



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C.S "GIOVANNI XXIII-G.PARINI"

AVIC86600R

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C.S "GIOVANNI XXIII-G.PARINI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **06/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6076** del **21/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **06/12/2023** con delibera n. 16*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 8** Caratteristiche principali della scuola
- 16** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 20** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 21** Aspetti generali
- 26** Priorità desunte dal RAV
- 27** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 29** Piano di miglioramento
- 33** Principali elementi di innovazione
- 37** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 39** Aspetti generali
- 51** Insegnamenti e quadri orario
- 55** Curricolo di Istituto
- 73** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 75** Moduli di orientamento formativo
- 77** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 93** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 101** Attività previste in relazione al PNSD
- 105** Valutazione degli apprendimenti
- 120** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 127** Aspetti generali
- 135** Modello organizzativo
- 136** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 137** Reti e Convenzioni attivate
- 144** Piano di formazione del personale docente
- 148** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Premessa

Percorso di elaborazione del PTOF

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il piano dell'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII-G. Parini" di Baiano-Sperone ed è il documento fondamentale, costitutivo della propria identità culturale che esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa.

Si tratta di una pianificazione di ampio respiro che punta non solo ad illustrare, ma anche a motivare le scelte compiute, tutte confluenti in un curriculum di scuola, chiaro ed esplicito per l'utenza di riferimento, che nello scegliere questo istituto ne assume l'orientamento, ne condivide le prospettive, partecipando attivamente alla sua piena realizzazione.

Il percorso che ci ha condotti all'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa ha previsto un lavoro a vari livelli: il tutto ha avuto avvio dalle risultanze della Rendicontazione sociale del triennio 2019-2022 e dal Rapporto di autovalutazione. Un momento di riflessione che ci ha consentito di ragionare sull'impatto dell'azione dell'istituto rispetto ai bisogni formativi dell'utenza. A questo è seguito il livello della ricerca che ha trovato nel Piano di miglioramento la sua massima espressione e che ha consentito di ragionare in maniera più puntuale e precisa sul rapporto tra processi ed esiti degli studenti.

Tale aspetto ha avuto una ricaduta positiva sull'impianto generale del PTOF all'interno del quale le ipotesi di lavoro trovano tutte un collegamento diretto rispetto ad un piano di intervento teso proprio a realizzare un innalzamento della qualità del servizio attraverso l'investimento in due grandi direttrici: incrementare il valore aggiunto dell'azione dell'Istituto e costruire un'identità condivisa. L'offerta formativa, quindi, valorizzando il fare e lo stare insieme, può creare un ambiente di apprendimento in grado di garantire all'alunno un'autostima operativa rivolta a valorizzare il lavoro, l'impegno, la responsabilità, il rispetto, la solidarietà, la cooperazione, la legalità.

Per tali motivi, accanto alla formazione culturale, il Piano dell'Offerta Formativa dell'I.C. Giovanni XXIII-G. Parini organizzerà le proprie attività in funzione di un'altra irrinunciabile finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che faccia



crescere negli alunni il rispetto di se stessi e degli altri, una prima conoscenza critica della realtà socio-politica contemporanea, attraverso riflessioni anche semplici su fenomeni epocali quali la migrazione di massa, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.

L'Istituto ha un Dirigente scolastico titolare che ha orientato la propria azione al necessario adeguamento normativo dei processi e dell'impianto organizzativo, sulla base del bisogno emerso di cambiamento e innovazione. Ha ridefinito gli indirizzi per le attività della scuola e le nuove priorità strategiche. Si sono create situazioni di forte coinvolgimento e di forti passioni attorno al "fare scuola". La valorizzazione delle risorse umane ha permesso di costruire una rete di relazioni fiduciarie e di reciprocità all'interno della comunità educante. La definizione degli assetti organizzativi è chiara e funzionale; compiti e incarichi vengono assegnati a figure professionali specifiche in base a competenze e titoli posseduti. Nell'ottica del miglioramento, l'Istituto Comprensivo deve mirare a divenire la culla del curricolo verticale, del progetto in continuità, ovvero il contesto organizzativo in grado di vincere meglio le sfide educative di oggi e di domani, nonché di garantire le migliori opportunità di formazione a tutti i ragazzi in età evolutiva. Resta il compito di ricercare un'identità comune nei quattro plessi dell'IC Giovanni XXIII-Parini realtà (non ideologica) di una scuola che è già cambiata e che sta provando a confrontarsi con problemi complessi come la continuità e la discontinuità, il curricolo verticale, la professionalità, la ricerca di un equilibrio tra innovazione e tradizione.

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

L'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII-G.Parini" è dislocato su due Comuni in provincia di Avellino, Baiano e Sperone che godono di una posizione geografica particolarmente felice in quanto situati nel Parco del Partenio. Il territorio è caratterizzato dalla dolcezza del clima, dall'aria balsamica, dall'abbondanza delle acque, dalla fertilità del suolo e di ricchi boschi.



Fin dai tempi più antichi gli uomini scelsero questi luoghi per i loro primi insediamenti e ancora oggi, l'abbondanza di aree boschive alimenta la silvicoltura, che insieme all'agricoltura, specializzata nella produzione di frutta, ortaggi, uva e nocciole, riveste ancora un ruolo di primo piano nell'ambito dell'economia locale. L'industria mostra una certa vivacità nei comparti alimentare, del legno, metallurgico ed edile mentre il terziario, pur includendo servizi qualificati, è ancora poco sviluppato: infatti, il commercio è rivolto soprattutto alla distribuzione di beni di prima necessità.

La scuola riveste, in questo contesto, un ruolo decisivo poiché deve educare e formare i ragazzi in modo che siano pronti per affrontare la vita, insegnando la libertà di pensiero e l'indipendenza. Il percorso che si intraprende però non deve essere solo di tipo conoscitivo ma anche emotivo e sociale. La scuola deve aiutare la crescita personale, essere un luogo dove si accompagnano i ragazzi attraverso un percorso di conoscenza del mondo e di se stessi.

Dall'analisi del contesto si evince che gli allievi provengono da nuclei di operai, commercianti e impiegati. Non sono moltissime le opportunità lavorative che offre il territorio, infatti non mancano le famiglie disagiate e con limitati strumenti economici e culturali che necessitano, da parte degli operatori della scuola, di interventi atti a garantire una positiva ricaduta sul rendimento scolastico dei figli.

Il dialogo e la collaborazione tra scuola e famiglia sono considerati



preziose risorse per la costruzione, realizzazione, valutazione del progetto formativo che è centrato sui bisogni degli alunni.

La nostra Istituzione promuove e costruisce una relazione di fiducia e collaborazione con Enti Locali, associazioni o gruppi con cui condivide il compito educativo e che a vario titolo entrano in contatto con la nostra scuola. Nel territorio sono presenti strutture e servizi di tipo culturale-sportivo-ricreativo che sanno manifestare attenzione al mondo della scuola e si impegnano nella collaborazione e nella realizzazione di contesti di apprendimento alternativi, di laboratori, incontri con gli autori, spazi di confronto e percorsi formativi.

Vincoli

Il contesto socio/culturale familiare con cui la scuola interagisce è eterogeneo, con predominanza di un livello socioculturale medio, connotato da buone potenzialità educative e da atteggiamenti e comportamenti di collaborazione nei confronti della scuola; sussistono però forme evidenti di disagio socio- culturale connotate da meccanismi di delega nei confronti della scuola. Si evidenzia, soprattutto dopo la pandemia, un aumento della precarietà lavorativa, mutamenti nella struttura familiare, persistenti difficoltà economiche non solo tra le fasce più fragili della popolazione, ma anche tra famiglie un tempo ritenute più agiate. Molti i disagi per le donne lavoratrici che hanno difficoltà a coniugare il lavoro con la cura dei figli o degli anziani, in quanto non sostenute da adeguati servizi. Sono in aumento le situazioni a rischio di



esclusione sociale.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Opportunità

I rapporti con le municipalità di appartenenza sono improntati al confronto, alla collaborazione, alla condivisione di scelte e progetti per la propria utenza. Sia l'Ente-Comune di Baiano che quello di Sperone sono molto attenti e disponibili alle esigenze formative e logistiche della scuola. Favoriscono la crescita culturale dei ragazzi aderendo a progetti promossi dalla Regione Campania (School Moovie), o proponendo concorsi su temi di attualità come la parità di genere, o il patrimonio boschivo locale e le tradizioni collegate ad esso.

Le associazioni locali - di matrice culturale, sociale e sportiva - aumentano l'interlocuzione per ampliare l'offerta formativa.

Le risorse economiche disponibili per l'ampliamento dell'offerta formativa derivano:

- da finanziamenti statali in larga percentuale,
- da finanziamenti comunali in percentuali residue,
- da partecipazione a Pon/Por.



Vincoli

Poche, purtroppo, le opportunità lavorative che il territorio offre. Le strutture a servizio del territorio che consolidano i rapporti tra le famiglie sono la parrocchia, la scuola, qualche associazione sportiva. Sono carenti le strutture a carattere ricreativo culturale (cinema, librerie).

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Opportunità

La struttura degli edifici risulta confacente alle esigenze della popolazione scolastica. Quasi tutte le scuole presentano un laboratorio informatico, una biblioteca, una palestra, un laboratorio artistico e scientifico. In tutte le classi dell'Istituto scolastico e' operativo il registro online per la compilazione delle schede di valutazione e il registro personale degli insegnanti.

Con i fondi del PNRR diventerà realtà il "Piano Scuola 4.0", con il quale, dall'infanzia alla secondaria, gli ambienti innovativi di apprendimento che rivestono un ruolo chiave nel miglioramento dei processi di insegnamento, prenderanno il posto delle aule tradizionali. L'istituto e' sufficientemente in linea per quanto concerne la sicurezza degli edifici e il superamento delle barriere architettoniche.

Vincoli



La connessione wi-fi e' stata attivata in tutte le scuole dell'istituto scolastico, ma, a volte, il segnale non e' ottimale, ostacolando l'utilizzo di Internet. Le postazioni LIM sono presenti in tutte le classi, ma non sono lim touch screen in modo particolare nella scuola primaria. E' auspicabile che in tutte le classi siano presenti le LIM di nuova generazione.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C.S "GIOVANNI XXIII-G.PARINI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	AVIC86600R
Indirizzo	VIA LUIGI NAPOLITANO SNC BAIANO 83022 BAIANO
Telefono	0818243200
Email	AVIC86600R@istruzione.it
Pec	avic86600r@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icgiovannixxiibaiano.it

Plessi

VIA A.SCAFURI-BAIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AVAA86601N
Indirizzo	VIA A.SCAFURI,9 BAIANO 83022 BAIANO

CAP. SPERONE (PLESSO)

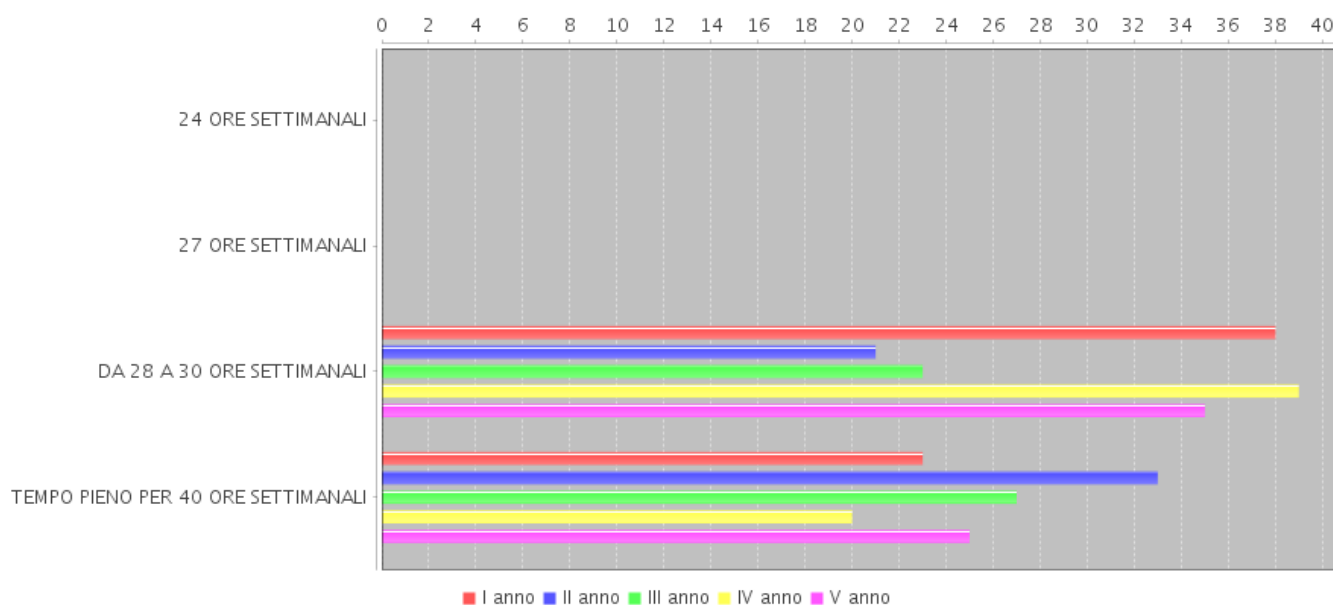
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AVAA86602P
Indirizzo	VIA DEI FUNARI CAP. SPERONE 83020 SPERONE



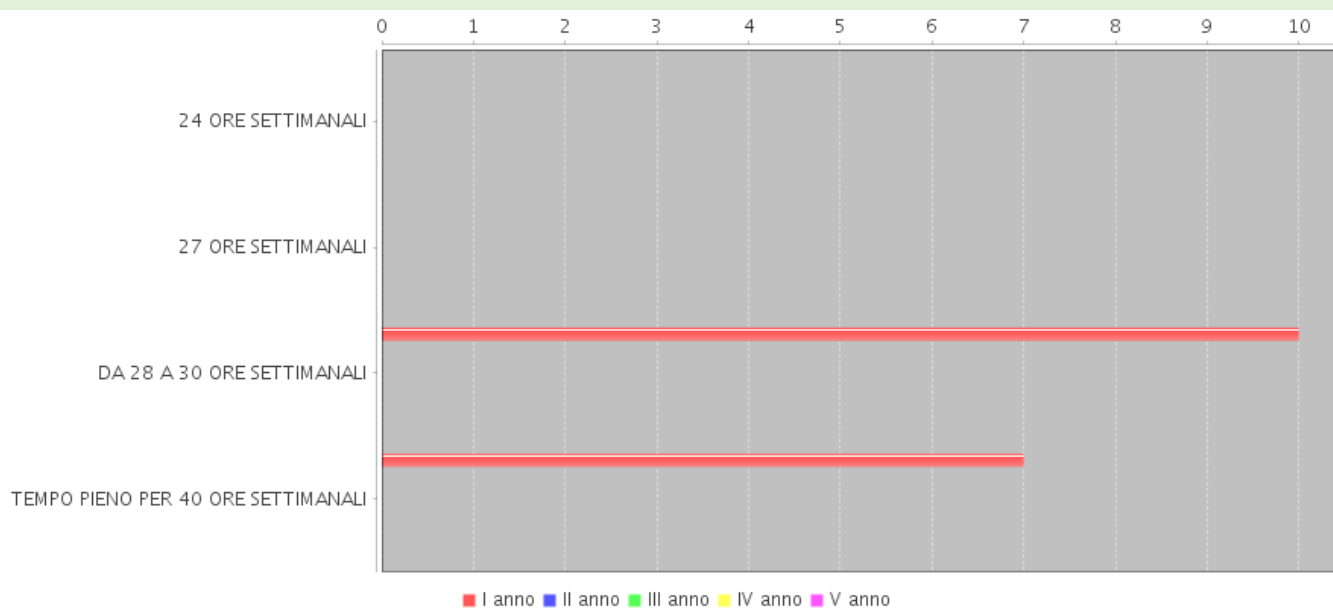
BAIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AVEE86601V
Indirizzo	VIA ANGELO SCAFURI,9 BAIANO 83022 BAIANO
Numero Classi	17
Totale Alunni	284

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

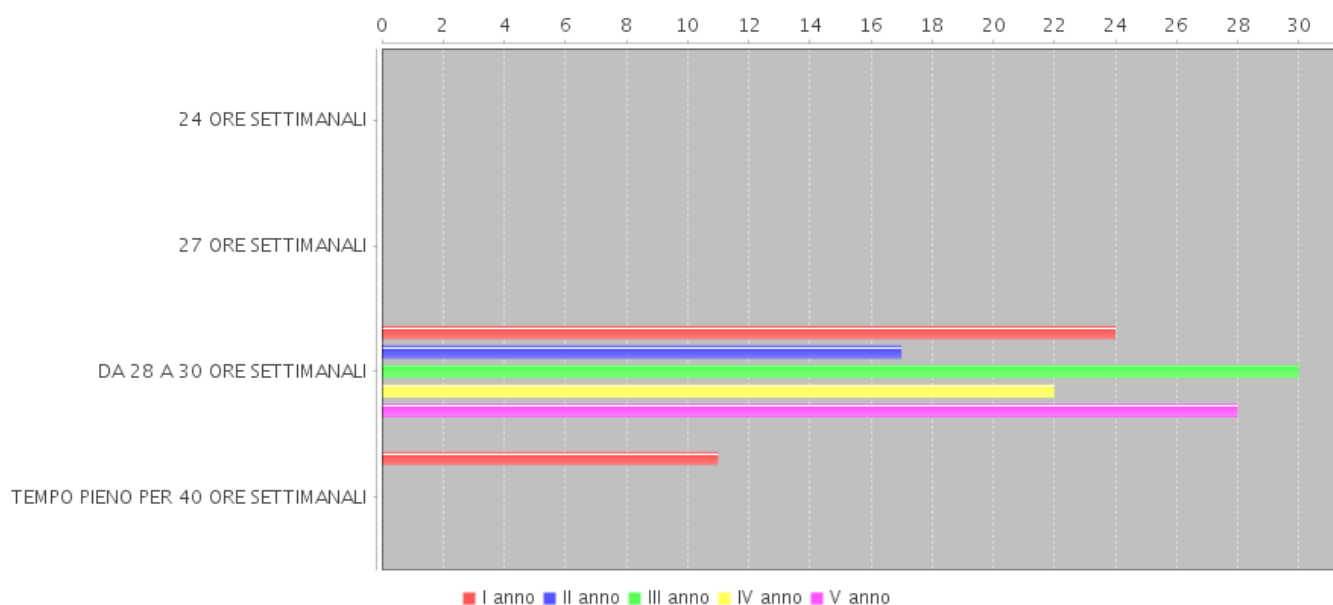




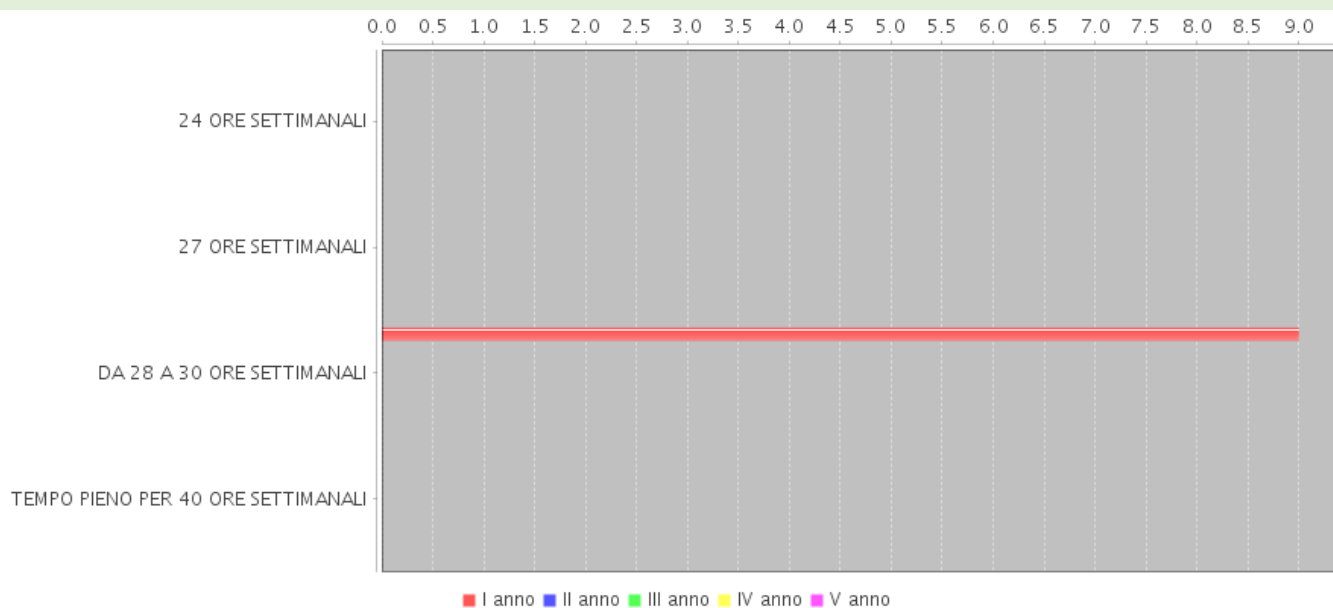
SPERONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AVEE86602X
Indirizzo	VIA S.ELIA,0 SPERONE 83020 SPERONE
Numero Classi	9
Totale Alunni	132

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

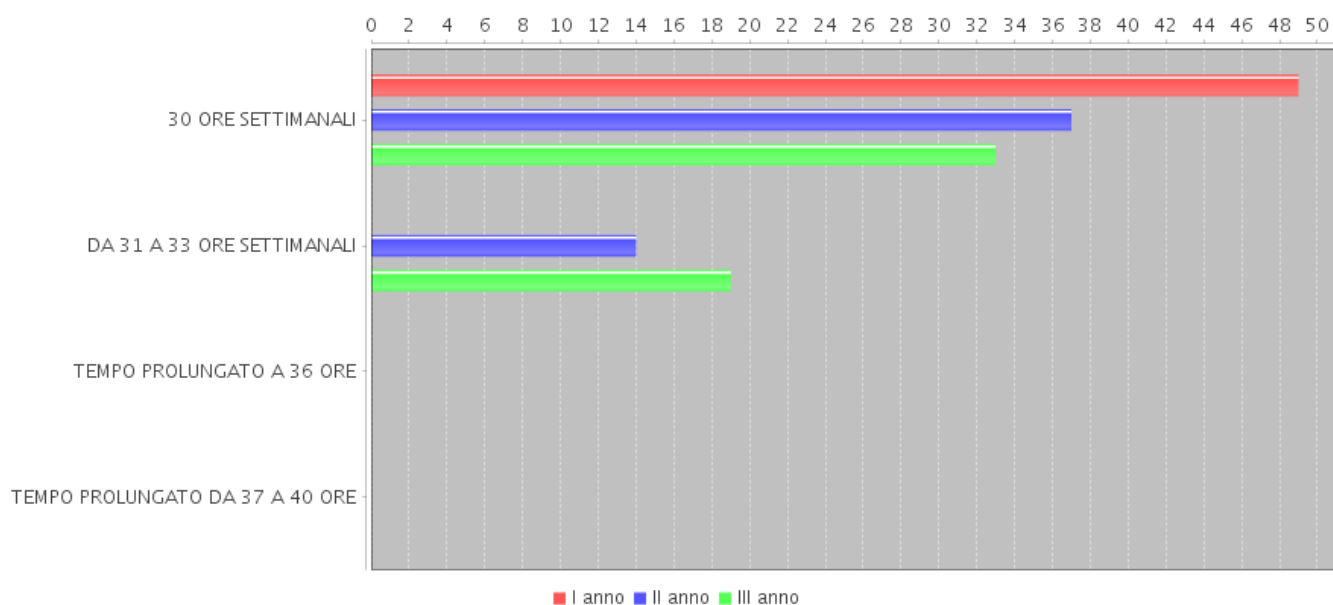




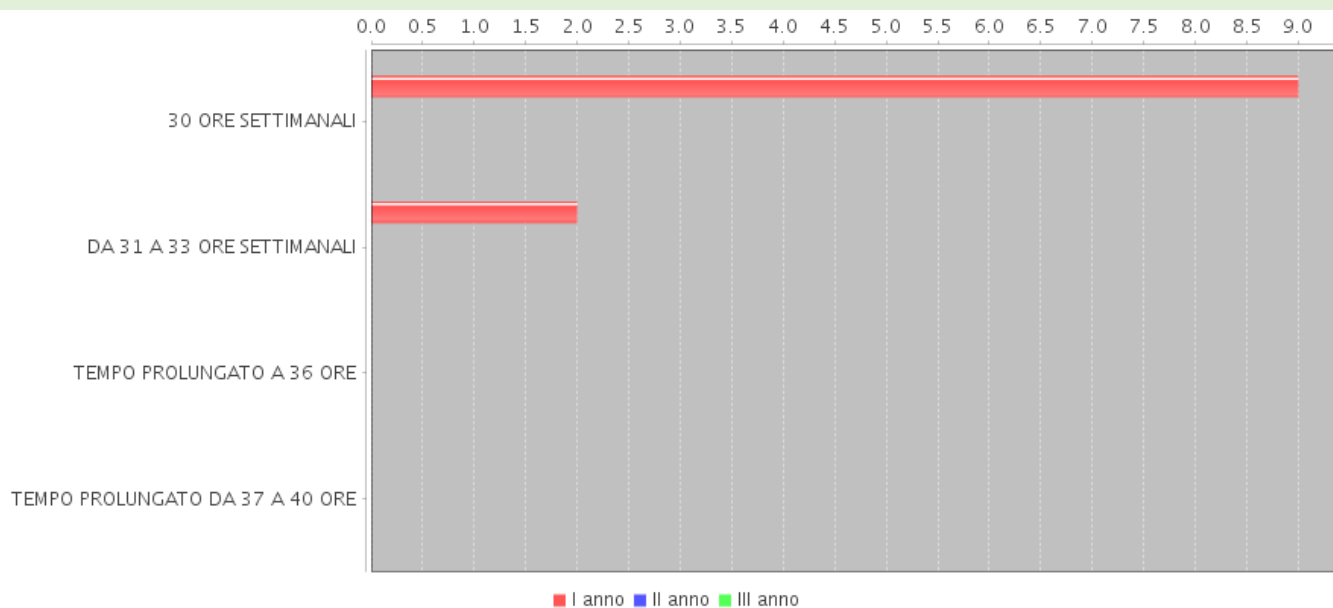
GIUSEPPE PARINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	AVMM86601T
Indirizzo	VIA L. NAPOLITANO,0 - 83022 BAIANO
Numero Classi	11
Totale Alunni	152

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

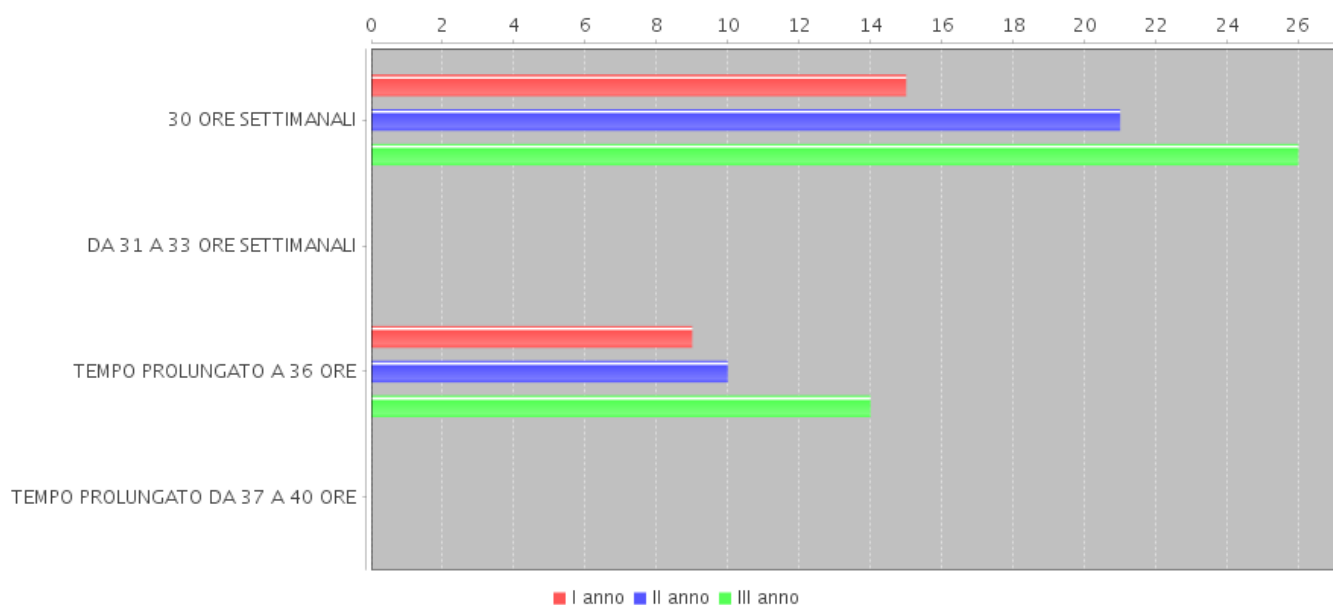




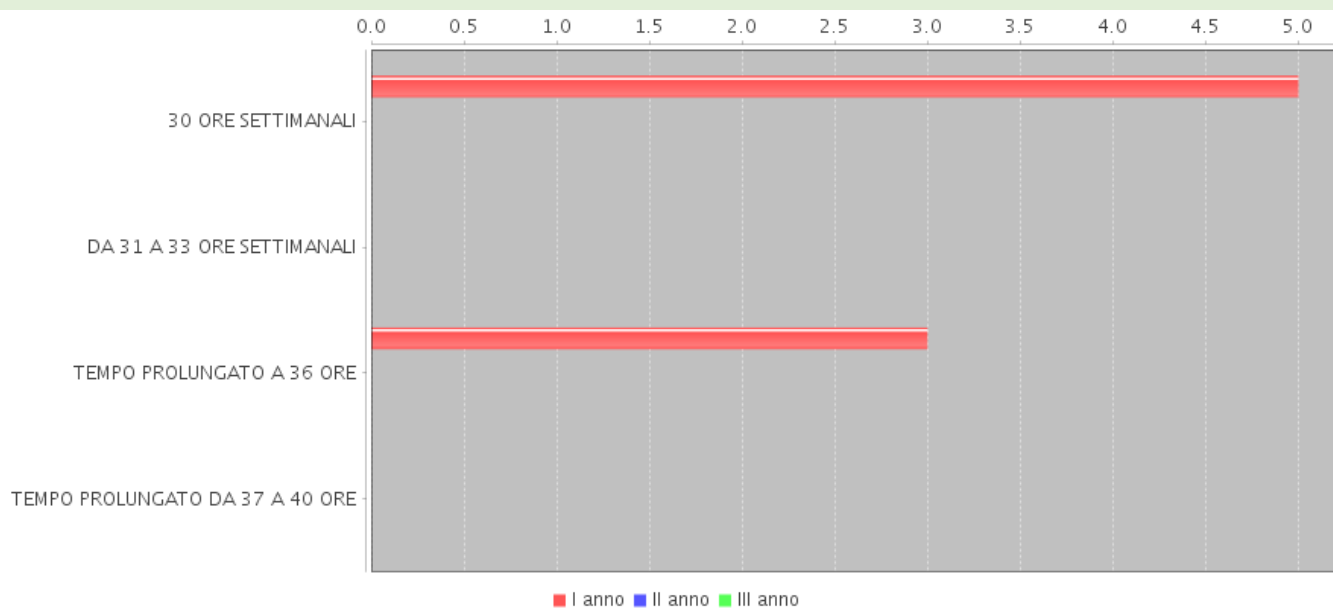
SPERONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	AVMM86602V
Indirizzo	VIA DEI FUNARI,0 - 83020 SPERONE
Numero Classi	8
Totale Alunni	95

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





Approfondimento

Nell'anno scolastico 2012/2013, l'allora Circolo Didattico "Giovanni XXIII" di Baiano-Sperone e l'allora Scuola secondaria di I grado "Giuseppe Parini", per effetto del dimensionamento scolastico, diventano un unico Istituto sotto la Dirigenza del prof. Felice Colucci fino al suo pensionamento.

Dall'a.s. 2017/2018 all'a.s. 2021/22 è Dirigente il prof. Vincenzo Serpico.

Nell'a.s.2022/2023 si è insediato il Prof. Pasquale Napolitano.

Sede centrale

Scuola Secondaria di primo grado - Baiano





Scuola Secondaria di primo grado- Sperone



Scuola Primaria e Scuola dell'Infanzia -Baiano





Scuola Primaria-Sperone



Scuola dell'Infanzia-Sperone





Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Disegno	1
	Informatica	4
	Lingue	4
	Musica	4
	Scienze	3
	Biblioteche	Classica
Informatizzata		1
Aule	Magna	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	70
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	PC e Tablet presenti in altre aule	70

Approfondimento

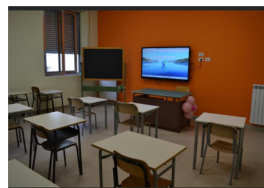
La strumentazione informatica e digitale nella Scuola è stata



potenziata con la presenza delle LIM e computer in tutte le aule. Nell'ultimo anno scolastico la scuola ha ampliato il suo patrimonio strutturale e infrastrutturale relativo alle dotazioni di dispositivi digitali: stampanti 3D, un Drone, visori di realtà aumentata, prodotti di robotica educativa, strumenti per l'osservazione, l'elaborazione scientifica e l'esplorazione tridimensionale in realtà aumentata.



La Scuola Primaria di Sperone, ubicata in Via Sant'Elia, è stata completamente ristrutturata e rinnovata. I nuovi ambienti si propongono di offrire ai nostri studenti spazi accoglienti e laboratori efficienti che rendono l'apprendimento funzionale, piacevole e aiutano il benessere fisico e psicologico dell'allievo.



Nella Scuola primaria di Baiano, in Via Scafuri, è stata creato un nuovo laboratorio multimediale ed una stanza Multisensoriale che nasce come ambiente progettato per il benessere degli alunni con disabilità. La teoria sulla quale si basa la progettazione di tale stanza, va sotto il nome di Metodo Snoezelen, volto a sviluppare la percezione in alunni con disabilità intellettive.

Il termine Snoezelen nasce dalla combinazione delle due parole "snuffeln" (esplorare) e "doezelen" (rilassarsi). I pazienti con disabilità, infatti, poiché tendono a vivere in un mondo tutto loro, all'interno di tali ambienti vengono spinti ad esplorare e ad entrare maggiormente in contatto con il mondo circostante; ogni componente d'arredo all'interno ha il preciso scopo di stimolare uno dei 5 sensi, aiutare l'alunno a prenderne coscienza e generare un diffuso senso di benessere e calma.

La Stanza Multisensoriale presenta arredamenti e giochi che la rendono ideale per i bambini autistici e con disabilità intellettive.

Oltre all'impiego di effetti luminosi, colori, suoni, musiche rilassanti e profumi troviamo:

- tubo a bolle
- proiettore di immagini
- fibre ottiche
- pavimento e soffitto multicolore
- fibre ottiche
- pannelli "vibranti" o interattivi
- superfici "tattili"



- poltrone oscillanti e letti vibranti

I bambini autistici immersi in un contesto ludico, hanno una maggior fiducia nelle proprie potenzialità, un grande benessere interiore, accrescono le loro percezioni, e sviluppano relazioni interpersonali con i propri familiari e con gli altri, in quanto vengono stimolati a non isolarsi e chiudersi nel loro mondo.

Nella sede della Scuola Secondaria di Baiano, in via L. Napolitano, è stata allestita una biblioteca multimediale dove coesistono due forme di biblioteca: una tradizionale e strutturata su supporti fisici cartacei e una in forma liquida, composta da contenuti digitali e da postazioni informatiche quali computer e tablet .

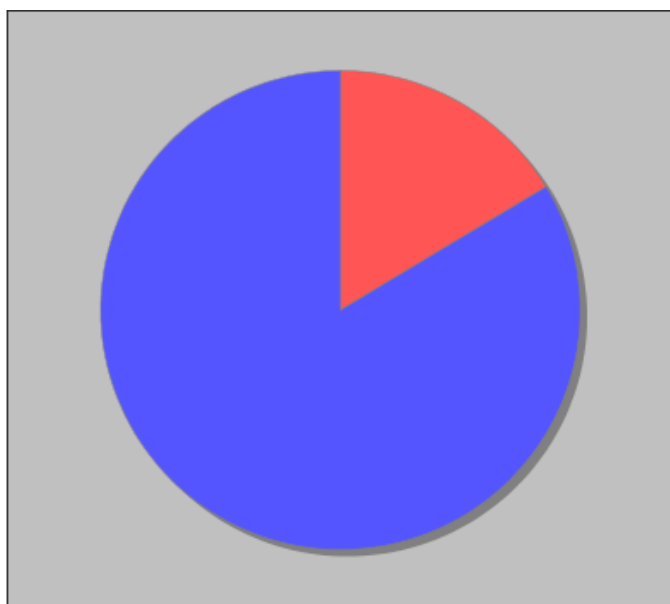


Risorse professionali

Docenti	142
Personale ATA	28

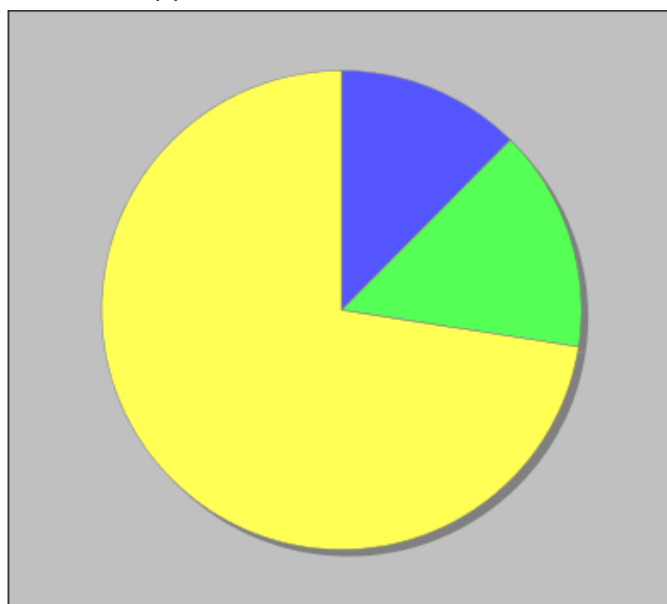
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 30
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 153

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 19
- Da 4 a 5 anni - 23
- Piu' di 5 anni - 111



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità desunte dal RAV e Obiettivi formativi prioritari

Il presente piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuto nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

A seguito dell'analisi del Piano di Miglioramento le priorità individuate e condivise dal Collegio Docenti su cui lavorare in concerto con la dirigenza sono:

- a) Sviluppo di procedure atte a favorire il miglioramento degli esiti nello sviluppo delle competenze di base e delle competenze chiave di cittadinanza degli allievi e delle allieve.
- b) Promuovere efficaci prassi didattiche e di valutazione
- c) creare ambienti innovativi per una scuola digitale
- d) sviluppare attività di continuità e orientamento

I traguardi che l'Istituto si propone di raggiungere sono:

- Miglioramento degli esiti disciplinari e INVALSI
- Organizzazione di un rapporto fattivo con gli enti del territorio e le altre Istituzioni Scolastiche
- Risultati a distanza
- Realizzazione di percorsi di orientamento e continuità
- Realizzazione di un programma di formazione in servizio del personale



scolastico, elaborato sulla base dei bisogni formativi rilevati.

Il PDM intende favorire la costruzione di un curriculum cucito "su misura" sui bisogni formativi degli alunni e del territorio, rispondente alle esigenze del contesto territoriale e socio-economico in cui insiste la scuola.

Le progettualità elaborate intendono contribuire ad una maggiore partecipazione e un maggior interesse verso le attività della scuola, favorendo nel contempo un incremento delle valutazioni positive come esito finale del primo ciclo ed un monitoraggio sugli esiti a distanza.

Per quanto concerne l'inclusione scolastica, la scuola intende valorizzare il decreto legislativo n.66 del 13 aprile 2017, nonché il D.I. 182/20, investendo su processi di rilevazione, progettazione e documentazione più accurati, unitamente a percorsi di formazione e/o aggiornamento coerenti con l'obiettivo preposto.

I traguardi prefissati implicano un investimento totalizzante nelle risorse umane presenti a scuola, che diventano protagoniste, insieme agli alunni dell'istituto, di un percorso di formazione che porterà la scuola ad avere in breve tempo una massimizzazione dei risultati.

In allegato un breve estratto di quanto emerso dal RAV.

La **VISION** rappresenta e riguarda gli obiettivi, per tempi lunghi, di ciò che vuole essere l'Istituto Comprensivo Giovanni XXIII-G.Parini. Partendo da quanto affermato nel D.M. n. 28 del 16/3/2006 "Le Istituzioni scolastiche siano luoghi privilegiati di rispetto dei diritti umani, di pratica della democrazia e di formazione di cittadini consapevoli e responsabili", l'Istituto "Giovanni XXIII-G.Parini" vuole:

1. essere comunità educante tesa allo sviluppo del capitale umano;
2. essere riferimento territoriale per la promozione di cultura e di benessere;



3. essere parte integrante di una più vasta comunità territoriale che ne condivide i valori, la mission e la vision fino alla stesura di un patto educativo di comunità;
4. attivare processi di autovalutazione/miglioramento;
5. attivare percorsi e iniziative di apertura al territorio;
6. generalizzare l'uso delle tecnologie digitali.

A partire dalla ricchezza della cultura, resa viva nel rapporto con docenti che operano con competenza e passione, ogni sforzo dell'Istituto è proiettato:

- alla formazione degli uomini del futuro per aiutarli a prendere coscienza di sé e della realtà;
- a generalizzare un modo nuovo di fare scuola con il supporto sistematico delle nuove tecnologie;
- a creare senso di appartenenza del personale e collaborazione per la condivisione di modelli e obiettivi comuni;
- a formare studenti contenti del loro successo formativo e capaci di aprirsi al mondo;
- a migliorare nei genitori la condivisione educativa e la partecipazione;
- condividere con il territorio esperienze significative per gli alunni per favorire una cittadinanza attiva e solidale.

Affinché la Vision non sia una dichiarazione generica, ma un orizzonte raggiungibile si sintetizzano in tre punti le aspettative finali:

- 1) Studenti contenti del loro successo formativo, capaci di aprirsi al mondo perché in pieno benessere.
- 2) Genitori soddisfatti della condivisione educativa e della partecipazione/coinvolgimento.



3) Docenti orgogliosi della collaborazione di team per il raggiungimento di obiettivi comuni.

La **MISSION** è il mezzo con cui l'Istituto vuole ottenere gli obiettivi di Vision. Le scelte educative, esplicitate nelle programmazioni e concretizzate negli interventi individualizzati e personalizzati, mirano a:

- Attivare azioni per valorizzare le eccellenze e supportare gli alunni in difficoltà di apprendimento limitando la dispersione scolastica e favorendo l'integrazione;
- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche;
- potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema;
- sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;
- sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- potenziare le discipline motorie e sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio;
- valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

In sintesi la mission della scuola è:
**"Accogliere, formare, orientare tra esperienza e
condivisione"**



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

PTOF 2022 - 2025



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Garantire a tutti gli alunni, soprattutto i più deprivati sul piano sociale, economico e culturale, il successo scolastico e formativo.

Traguardo

Elevare la media dei voti in tutte le discipline del 10% nell'arco del triennio, soprattutto degli alunni più svantaggiati. Introduzione delle prove parallele. Dotarsi di ambienti di apprendimento innovativi, di laboratori e di spazi e strumenti digitali per STEM attraverso i bandi PNRR (Scuole 4.0)

Priorità

Ridefinizione della Valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria.

Traguardo

Aumento della 80% dei docenti che attuano una metodologia formativa della valutazione per la valorizzazione e il miglioramento degli apprendimenti.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

2014

- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Fruizione didattica e metodologica dei laboratori**

Il percorso si pone il duplice scopo di migliorare gli ambienti laboratoriali con l'ammodernamento degli stessi e di renderli fruibili a tutta la comunità scolastica. Tale percorso vuole incrementare l'utilizzo sistematico delle tecnologie digitali e l'uso di strategie metodologico-didattiche innovative coerenti con l'implementazione del curricolo verticale per competenze.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare l'utilizzo sistematico delle tecnologie digitali, nonché l'uso di strategie metodologico-didattiche innovative coerenti con l'implementazione del curricolo verticale per competenze.

Incrementare l'utilizzo sistematico delle tecnologie digitali, nonché l'uso di strategie metodologico-didattiche innovative coerenti con l'implementazione del curricolo



verticale per competenze.

Trasformare le aule in ambienti di apprendimento innovativi. (Scuole 4.0)

Attività prevista nel percorso: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Strutturare maggiori momenti formali per confronto sulle metodologie didattiche e favorire la condivisione e la ricaduta didattica delle formazioni. Promuovere la formazione e l'aggiornamento dei docenti sulle nuove tecnologie
Risultati attesi	Ricognizione delle risorse e degli strumenti in dotazione dei singoli laboratori e conseguente formazione di un team che possa interagire e organizzare attività tese all'interscambio delle informazioni e dei saperi. Migliorare gli spazi laboratoriali rendendoli fruibili alla comunità scolastica e organizzazione degli spazi rispondenti alle esigenze di apprendimento degli studenti.

● **Percorso n° 2: Promuovere efficaci prassi didattiche e di valutazione**

Il percorso si pone il fine di migliorare alcuni aspetti relativi alla progettazione e alla valutazione che sono stati evidenziati come criticità nel RAV. In particolare, si punta al potenziamento di gruppi di



lavoro su criteri comuni: progettazione didattica, valutazione degli studenti, competenze in ingresso e in uscita, continuità e orientamento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Implementare piu' efficaci e strutturate prove di verifica iniziali/intermedie/finali con criteri di valutazione comuni e specifici a ogni segmento.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Strutturare maggiori momenti formali per confronto sulle metodologie didattiche e favorire la condivisione e la ricaduta didattica delle informazioni.

● **Percorso n° 3: Non perdiamoli di vista (Continuità e orientamento)**

Raccolta sistematica di informazioni e dati oggettivi relativi alle prestazioni degli alunni di questa istituzione nel proseguo degli studi al termine della scuola secondaria di I grado. Il percorso, inoltre, è rivolto agli alunni che l'anno successivo frequenteranno una diversa scuola all'interno del presente o di un altro istituto. Tali attività saranno di tipo non solo informativo, ma prevederanno la realizzazione di percorsi, prevalentemente laboratoriali, in comune con l'ordine di scuola successivo, oppure stage presso scuole secondarie di



secondo grado e la realizzazione di laboratori orientativi di ambito artistico. Saranno previsti anche momenti di incontro fra i docenti dei diversi ordini di scuola (infanzia primaria; primaria-secondaria di primo grado).

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Continuita' e orientamento**

Progettare, implementare e monitorare raccordi di carattere pedagogico, curricolare ed organizzativo tra i diversi gradi di scuola.

Rendere più efficace l' azione delle figure referenti dell'I.C. per progettazione, coordinamento, documentazione e monitoraggio delle attività di continuità e di orientamento.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'intento è quello di incentivare la creazione di ambienti di apprendimento adatti ad un utilizzo diffuso delle tecnologie nella quotidianità scolastica, al fine di intervenire nei processi formativi, in un'epoca di trasformazioni dei linguaggi della comunicazione e della diffusione dei saperi.

Si prevede il conseguimento dei seguenti obiettivi:

1. favorire un **apprendimento attivo** attraverso pratiche di didattica laboratoriale (il cooperative learning, flipped classroom, peer education, ecc.) che consentano sia di migliorare le capacità relazionali nel gruppo, sia di operare a distanza con la possibilità di istituite forme di comunicazione anche da remoto, con lo scambio di informazioni, di materiali ricercati e scaricati dal web o prodotti in proprio e postati su piattaforme interattive, e con la possibilità di discuterne online, di creare archivi comuni e quant'altro utile alla realizzazione di ambienti innovativi di apprendimento;
2. favorire la **peer education**, che aiuta a superare le difficoltà di apprendimento attraverso la collaborazione tra pari, avvertita dagli studenti come più vicina alle loro consuete pratiche di comunicazione rispetto a didattiche trasmissive ancora molto diffuse e talvolta non coinvolgenti;
3. applicare la **didattica laboratoriale a tutte le discipline**, in modo che esse risultino integrate in processi collegiali di progettazione ed interagiscano tra loro per facilitare gli apprendimenti e favorire l'acquisizione di competenze.
4. Favorire l'**Inclusione digitale** tramite la fruizione di informazioni e servizi



online tra studenti di contesti sociali svantaggiati / studenti BES, DSA e con disabilità.

Un altro elemento di innovazione è senz'altro il concetto di leadership condivisa necessario per rispondere in maniera più efficace e flessibile alle nuove esigenze didattiche e organizzative. Il Dirigente scolastico è posto al centro di un cerchio anziché in cima a una piramide. Il modello di **Leadership condivisa** riconosce e sottolinea la necessità di supportare la presa di responsabilità da parte di tutti gli attori scolastici (studenti, docenti, genitori, altri stakeholder sul territorio) nel processo di **decision making** e nell'affrontare problemi e difficoltà che riguardano e coinvolgono l'intera comunità educante. Così oltre e accanto al dirigente scolastico possono emergere ad esempio teacher leader e student leader capaci di farsi carico di progetti e percorsi didattici e organizzativi di cambiamento e innovazione.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Si adotta nella nostra scuola una leadership condivisa e democratica. Il dirigente può ottenere risultati buoni o anche ottimi solo se i docenti condividono la sua vision e contribuiscono attivamente e con convinzione alla realizzazione della mission. Tutti i docenti disponibili alla collaborazione e alla condivisione devono essere valorizzati, devono trovare i loro "spazi di manovra". Collaboratori, team del dirigente, fiduciari, responsabili di progetti di ampio respiro (d'istituto, nazionali o europei) e di sperimentazioni, coordinatori, funzioni strumentali, responsabili di laboratori e ambienti didattici innovativi e/o tecnologici condividono la vision della scuola.

La leadership condivisa crea consenso, promuove la collaborazione e il confronto, alleggerisce il peso del lavoro e della responsabilità, facilita la crescita e l'innovazione. Ma soprattutto la



leadership condivisa crea un clima positivo, dove i piccoli screzi o i problemi vengono sempre gestiti collettivamente e non individualmente, contenendo fratture negative.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

L'Istituto Comprensivo Giovanni XXIII – G. Parini di Baiano è tra le scuole beneficiarie dei finanziamenti stanziati dalla misura "Realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica" del Programma Operativo Nazionale. L'azione finanziata prevede, da parte delle scuole, la realizzazione o la sistemazione di orti didattici e di giardini a fini didattici, innovativi e sostenibili, la riqualificazione di giardini e cortili trasformandoli in ambienti di esplorazione e di apprendimento delle discipline curricolari, delle scienze, delle arti, dell'alimentazione, degli stili di vita salutari e della sostenibilità. In tale ottica il nostro Istituto intende investire i fondi finanziati per la realizzazione di opere in tutti e sei i plessi, dando priorità differenziate ai tre gradi di istruzione. Per la Scuola Secondaria di primo grado gli investimenti saranno finalizzati all'apprendimento delle discipline dell'area STEM con particolare attenzione alla creazione della connessione "natura - digitale" coinvolgendo in maniera diretta da un lato l'agronomia e l'agrotecnica e dall'altro il mondo della sensor intelligence gestita attraverso il coding. Parte delle risorse, sempre per la Secondaria di primo grado, sarà destinata a strumenti per lo studio degli agenti atmosferici, mezzi per testare in prima persona sia tecnologie ecosostenibili che per la produzione di energie rinnovabili. L'utilizzo delle tecnologie informatiche in agricoltura ha l'obiettivo di consolidare le conoscenze apprese dall'alunno in materia di tutela ambientale attraverso lo studio delle Scienze, della Tecnologia, delle unità di apprendimento trasversali, dell'Educazione civica e di Agenda 2030 e trasformarle in attività tangibili che generano competenze. Per la Scuola Primaria l'investimento sarà finalizzato alla riqualificazione dell'area destinata ad orto didattico con l'ampliamento delle aree coltivabili e l'acquisto di strumenti e consumabili dando spazio alla tutela delle risorse ambientali, alla limitazione dell'impiego dell'acqua, al riciclaggio dei materiali ed all'educazione alimentare. Attraverso queste esperienze lo studente potrà verificare in prima persona quanto appreso durante le ore di lezione attraverso l'esperienza diretta dell'orto didattico. L'alunno, imparando ad adottare pratiche di tutela dell'ambiente quali effettuare una corretta differenziazione dei rifiuti, un'alimentazione sana che dia spazio ai prodotti della terra piuttosto che alle proteine di origine animale ed agli zuccheri, acquisirà la consapevolezza del proprio ruolo nella salvaguardia del pianeta. Per la scuola dell'Infanzia gli investimenti saranno finalizzati alla creazione di aree esterne destinate all'apprendere-facendo attraverso l'attività ludica sperimentando forme di coding unplugged. Nell'età prescolare l'attività ludica è sicuramente il mezzo più efficace ed efficiente al fine instillare piccoli semi nelle menti e nei cuori degli uomini del domani. Per questo motivo l'investimento nel target



prescolare si propone di raggiungere l'obiettivo rendere il piccolo studente consapevole di avere davanti a sé la possibilità di percorrere strade ecosostenibili e che farlo è anche divertente come giocare. Altro obiettivo è stimolare la formazione del pensiero computazionale e della logica attraverso il gioco-azione.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

La scuola si è dotata di diversi laboratori:

- laboratorio scientifico con stampanti 3D, prodotto di robotica educativa e di coding, schede programmabili e kit didattici per lo studio della fisica, della chimica, della biologia e della biologia attraverso il coding, drone, visori per la realtà virtuale aumentata, strumenti per l'osservazione, l'elaborazione scientifica e l'esplorazione tridimensionale in realtà aumentata (calcolatrici grafico-simboliche, fotocamere 360°, scanner 3D).
- laboratorio musicale con strumenti quali il violino, il pianoforte, l'oboe, triangolo, batteria, chitarra, pianola, flauto.
- laboratorio artistico
- laboratorio di informatica



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

Con decreto del Ministro dell'istruzione n. 161 del 14 giugno 2022 è stato adottato il Piano Scuola 4.0.

Tale piano ha lo scopo di accompagnare la transizione digitale della scuola italiana, trasformando le aule scolastiche precedentemente dedicate ai processi di didattica frontale in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali e potenziando i laboratori per le professioni digitali: questo l'obiettivo di questa linea di investimento per completare la modernizzazione di tutti gli ambienti scolastici italiani dotandoli di tecnologie utili alla didattica digitale.

Trasformare gli spazi fisici delle scuole, i laboratori e le classi fondendoli con gli spazi virtuali di apprendimento rappresenta un fattore chiave per favorire i cambiamenti delle metodologie di insegnamento e apprendimento, nonché per lo sviluppo di competenze digitali fondamentali per l'accesso al lavoro nel campo della digitalizzazione e dell'intelligenza artificiale.

La nostra Istituzione scolastica partecipa al piano con lo scopo di realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali. In particolare nella scuola dell'infanzia, la pedagogia da tempo ormai ha valorizzato fortemente il concetto di spazio nel processo di insegnamento-apprendimento, basta pensare a Maria Montessori, la quale definiva lo spazio come "maestro". Il rigido modello di un'aula di forma quadrata o rettangolare con banchetti disposti di fronte alla cattedra del docente non è più in linea con le esigenze didattiche e formative degli alunni rispetto alle sfide poste dai cambiamenti culturali, economici, sociali, tecnologici del mondo attuale. Esso, infatti, propone "ambienti di apprendimento innovativi" correlati ad una visione pedagogica che mette al centro l'azione educativa-didattica, secondo principi di flessibilità, di collaborazione, di inclusione, di apertura e di utilizzo della tecnologia. In un "ecosistema di apprendimento" sono di fondamentale importanza la formazione, l'organizzazione del tempo e le metodologie didattiche.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Nell'ambito del Piano Nazionale sono stati fatti investimenti importanti per la scuola digitale e dei Programmi operativi nazionali relativi ai fondi strutturali europei. La linea di investimento è stata denominata "Scuola 4.0", secondo la quale il Ministero dell'istruzione ha investito 2,1 miliardi di euro per la trasformazione delle classi tradizionali in "ambienti innovativi di apprendimento" e nella creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro e, al tempo stesso, promuovendo un programma di formazione alla transizione digitale di tutto il personale scolastico. Il piano 4.0 è previsto dal PNRR quale strumento di sintesi e accompagnamento all'attuazione delle relative linee di investimento, intendendo fornire un supporto alle azioni che saranno realizzate dalle istituzioni scolastiche nel rispetto della propria autonomia didattica, gestionale e organizzativa. Fondamentale è il ruolo dei dirigenti scolastici nell'introdurre il cambiamento nell'ambiente esistente, per consentire ai docenti di organizzare il loro insegnamento in modo diverso, guidando il processo di trasformazione e attivando risorse interne di supporto e di accompagnamento. Anche la nostra scuola ha un volto, un'immagine nuova secondo il modello di scuola 4.0, a partire dalla scuola dell'infanzia, finestra sul mondo, che ha arredi innovativi, compresi giochi interattivi per la promozione della scrittura e della lettura con le tecnologie digitali, LIM in ogni sezione e la metodologia didattica STEM per l'apprendimento del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della ROBOTICA per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale. Nelle aule della scuola dell'infanzia ci sono:

- tavoli per osservazione ed attività esperenziali, arene riconfigurabili e tribunette, carrelli mobili, armadi e contenitori, librerie, sedute morbide e cuscini, tappeti didattici e luminosi.
- schermi digitali interattivi adeguati, strumenti musicali digitali, sussidi digitali specifici per bambini con disabilità.
- kit per lo sviluppo del linguaggio e la lettura, kit per lo sviluppo delle abilità numeriche e di problem-solving, kit e strumenti per costruzioni tridimensionali, per laboratori creativi, per lo sviluppo della motricità, per l'educazione emotiva.



Aspetti generali

L'OFFERTA FORMATIVA A.S.2024/2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) costituisce la "carta d'identità culturale e progettuale dell'Istituzione scolastica e ne delinea il profilo educativo, esplicitandone le intenzionalità educative e formative. E' impostato sulla base delle linee guida indicate nell'Atto di indirizzo emanate dal Dirigente Scolastico. La nostra scuola, intesa come luogo di incontro e crescita di persone, si propone di promuovere il successo formativo delle alunne e degli alunni tenendo in considerazione le potenzialità di ognuno e valorizzandone le diversità. Essa ha il compito di organizzare una programmazione curricolare che possa garantire a tutti gli studenti le competenze chiave per affrontare i cambiamenti e le sfide del loro presente, per proiettarsi al meglio nel futuro, per diventare cittadini attivi e consapevoli, capaci di condividere valori comuni e di confrontarsi positivamente con l'altro.

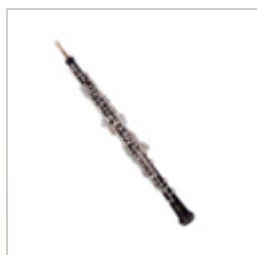
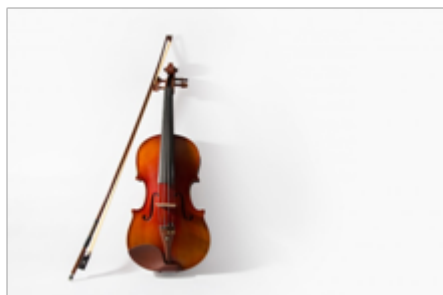
L'IC "Giovanni XXIII-Parini" è una scuola moderna, accattivante, vicina alle esigenze degli alunni, dei genitori, dei docenti e del territorio.

La piena realizzazione del curriculum è espressione dell'autonomia e della flessibilità della scuola e ne fa emergere l'identità culturale, educativa e progettuale, anche in una dimensione internazionale e trova nella gestione dell'organico dell'autonomia lo strumento di attuazione delle scelte compiute per il successo formativo di tutti e di ciascuno.

E' una scuola ad indirizzo musicale e, quindi, particolare menzione va fatta ai corsi ad indirizzo musicale attivati presso la Scuola Secondaria di primo grado del nostro Istituto Comprensivo secondo le modalità previste dal D.M. 201 del 6 agosto 1999. Per gli accessi al corso è prevista una apposita prova orientativo-attitudinale predisposta dalla Scuola per gli alunni che all'atto di iscrizione manifestino la volontà di frequentare i corsi. Non è richiesta alcuna conoscenza strumentale di base. Gli strumenti insegnati sono: pianoforte, violino, violoncello e oboe. Dall'a.s. 2023/2024, l'indirizzo musicale è regolamentato dal Decreto interministeriale del 1 luglio 2022, n. 176, che prevede il riordino di suddetti percorsi. Ai sensi del DL 176/2022, il nostro Istituto Comprensivo, con delibera del Collegio docenti n°5 de 17/12/2022, ha sottolineato come l'esperienza dello studio di uno strumento musicale rappresenti per il nostro contesto territoriale di riferimento il cardine attraverso cui promuovere il senso di appartenenza alla comunità scolastica.



Le tre ore di insegnamento sono destinate alla pratica strumentale individuale, alle attività di musica di insieme, nonché alla teoria e lettura della musica. La pratica musicale contribuisce a rendere più significativo l'apprendimento, stimolando la motivazione e favorendo la connessione tra discipline e arti. La pratica costante della musica d'insieme, in formazioni strumentali orchestrali, anche attraverso performance ed esibizioni pubbliche, oltre a favorire il senso di appartenenza alla comunità scolastica crea un contesto autentico per la promozione attiva delle competenze di cittadinanza, fornendo importanti ed ulteriori occasioni di inclusione per tutte le alunne e gli alunni, per il contrasto alla dispersione scolastica e la prevenzione alle azioni di bullismo.



Nella nostra scuola, la musica è un veicolo di comunicazione che si sperimenta fin dalla scuola dell'infanzia, continua nella scuola primaria, attraverso attività laboratoriali e infine si completa nella scuola secondaria. Siamo convinti che la musica offra una maggiore capacità di lettura attiva e critica della realtà, nonché una ulteriore opportunità di conoscenza e di espressione e un contributo al senso di appartenenza sociale.

Riteniamo che le attività laboratoriali siano particolarmente importanti. Infatti, con Delibera del Collegio dei Docenti dell'11 settembre 2023, l'Istituto "Giovanni XXII -G.PARINI" ha avviato il progetto "Classe tra le Classi" che consente di inserire a scuola momenti istituzionalizzati di didattica laboratoriale nella quale lo studente lavora con gli altri utilizzando molteplici modalità apprenditive. L'istituto apre le porte alle competenze facendo convivere una variegata tipologia di esperienze



didattiche, dall'utilizzo di aule multisensoriali ai progetti interdisciplinari, all'uso degli spazi aperti, alle lezioni in aula lavorando in gruppo e in interclasse, in una visione comune, usando linguaggi e competenze diverse, diversificando e movimentando la vita scolastica confrontandosi con altri pari o adulti diversi da quelli della propria classe, per incrementare capacità logiche e di relazione sostenendo il senso di appartenenza alla scuola che è molto di più di un insieme di classi. Il Progetto Classe tra le classi, co-curriculare, prevede un percorso (totalmente gratuito) di alfabetizzazione informatica finalizzato all'acquisizione delle competenze informatiche di base. Esso mira a fornire agli alunni gli strumenti: per navigare agilmente sul web, per cercare, elaborare, archiviare e condividere efficacemente i dati offline e online; per usare sapientemente i motori di ricerca; per sviluppare la capacità di utilizzare gli strumenti informatici (word, excel etc.); per comunicare efficacemente con gli altri, condividendo informazioni, file e spazi di lavoro, per acquisire la capacità di realizzare contenuti multimediali di diverso tipo, di integrarli tra loro e di rielaborarli; per apprendere elementi base di programmazione e conoscere i principi alla base del diritto d'autore.

Il Progetto Classe tra le classi include anche l'acquisizione delle competenze linguistiche. Infatti, nell'ottica di valorizzare tali competenze e di qualificare maggiormente l'offerta formativa della scuola, l'Istituto ha introdotto attività finalizzate al potenziamento delle competenze linguistiche e procedure di Certificazione. Docenti di madrelingua inglese svolgono lezioni in orario curricolare agli alunni della scuola primaria. Gli alunni della scuola secondaria possono seguire, gratuitamente, corsi di inglese e francese in orario pomeridiano e prepararsi per conseguire la Certificazione Cambridge e Delf di lingua francese.

L'Istituto si impegna a favorire l'educazione alla lettura anche mediante la partecipazione a specifici eventi come gli incontri con gli autori, progetti strutturati, collaborazioni con enti esterni. La nostra scuola tutti gli anni partecipa ai progetti "Io leggo perché", "Libriamoci", "Incontro con l'autore" organizzando letture ad alta voce nei diversi ordini di scuola e con l'aiuto di alcune librerie del territorio. Incontriamo gli autori di cui leggiamo i libri, sia nella scuola primaria che secondaria. Organizziamo, quindi, un vero festival della lettura "La lettura ti fa grande" il cui obiettivo è quello di diffondere e accrescere l'amore per i libri e l'abitudine alla lettura, attraverso momenti di ascolto e partecipazione attiva come sfide e maratone letterarie tra le classi, gare di lettura espressiva, gare di dibattito a partire da singoli romanzi.

Promuoviamo la cultura scientifica e le discipline STEM partecipando ai giochi matematici Kangaroo che hanno proprio lo scopo di promuovere la diffusione della cultura matematica con competizioni individuali inserite in un contesto prima locale e poi nazionale. Organizziamo corsi di coding con certificazione che consentono di sviluppare il pensiero computazionale la creatività, il problem solving, la capacità di risolvere problemi via via sempre più difficili.



La nostra scuola riserva un'attenzione particolare agli alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), sulla base dei quali gli insegnanti curricolari e di sostegno progettano attività a forte valenza inclusiva e promuovono diverse esperienze formative che valorizzano le potenzialità di ciascuno. A tal fine vengono realizzate le seguenti azioni: predisposizione di Piani Educativi Individualizzati (P.E.I.) dopo un'attenta fase di osservazione e di rilevazione dei bisogni specifici di ciascun alunno; promozione della partecipazione di tutti i soggetti coinvolti al Gruppo di Lavoro Operativo (GLO) ; predisposizione dei P.D.P per gli alunni con BES al fine di avviare un percorso di individualizzazione e personalizzazione deliberato dal Consiglio di classe (o team di docenti per la scuola primaria) e approvato dalla famiglia; organizzazione di percorsi d'accoglienza mirati, nei momenti di passaggio che scandiscono l'ingresso in un nuovo ordine scolastico, favorendo la continuità ed il passaggio di informazioni; realizzazione di attività di orientamento per gli alunni in uscita dalla scuola Secondaria di primo grado.

Il Nostro Istituto punta sull'educazione alla democrazia e alla legalità, al fine di rendere gli studenti e le studentesse protagonisti e, cioè, capaci di esercitare i propri diritti-doveri di cittadinanza. Essi si esplicano nel rispetto delle regole e nella partecipazione alla vita civile, sociale, politica ed economica. La scuola punta a una formazione di alto livello, funzionale allo sviluppo di una cittadinanza piena e consapevole. In tale ottica, per diffondere la cultura della legalità, si ritiene di significativa importanza la collaborazione con tutti i soggetti sociali e istituzionali. Organizziamo molte attività sulla legalità: incontriamo forze dell'ordine, Sostituti Procuratori, Sindaci. Sensibilizziamo gli alunni sui temi del razzismo, della Shoah, del bullismo e del cyberbullismo.

Raccontiamo tutto quello che è la nostra scuola e il territorio attraverso la webtv: un progetto che si inserisce nell'area di intervento relativa alle azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale. Come si legge nel PNSD "Governare e valorizzare la produzione e distribuzione di conoscenza, nonché la creatività digitale, è la sfida che la Rete pone al nostro tempo". La nostra scuola, in maniera corale cerca di essere all'altezza di questa sfida. Realizziamo una Web Tv, intesa sia in termini di spazi laboratoriali fisici che di ambiente digitale. E' stato creato una sorta di studio televisivo dove alunni e insegnanti interagiscono durante il progetto e raccontano non solo la nostra scuola e le attività che si svolgono, ma anche il territorio circostante.

L'istituto si impegna a rendere fondamentale l'attività motoria per l'acquisizione di un sano stile di vita. L'attività fisica ha innumerevoli effetti positivi. Gli studi sono ormai concordi che praticare movimento regolarmente produce numerosi benefici. L'attività fisica ha conseguenze positive sulla crescita e sullo sviluppo psico-fisico. Essa garantisce ai bimbi e ai ragazzi uno sviluppo sano ed armonioso. A livello fisico, sono numerosi i vantaggi di un'attività motoria regolare. Essa consente un corretto sviluppo fisico e promuove una crescita armonica del corpo. Nell'età evolutiva questo



diventa fondamentale. I benefici fisici legati all'attività motoria si intrecciano strettamente con quelli psichici. Il movimento fa stare bene. L'attività motoria, inoltre, favorisce le [relazioni sociali](#) e permette di entrare in relazione non solo verbalmente con gli altri, ma anche attraverso il corpo e il movimento. La nostra Istituzione partecipa, quindi, al progetto Scuola allo stadio, ai Campionati Studenteschi, al progetto Scuola attiva Kids e Scuola attiva junior.

Orientare vuol dire fornire agli alunni e alle alunne gli strumenti per conoscere se stessi, per scoprire e potenziare le proprie capacità, per affrontare i propri problemi e per fare scelte consapevoli. Per il nostro istituto l'orientamento si configura come modalità educativa permanente che coinvolge gli alunni a partire dalla scuola dell'Infanzia fino alla Scuola secondaria di primo grado e si articola in attività volte a mettere l'individuo in condizione di confrontarsi con gli altri e con se stesso.

Insegnamenti e quadro orario

Scuola dell'infanzia

Il modello orario è di 40 ore settimanali.

Orario:

dalle ore 8.30 alle 16,30 dal lunedì al venerdì

ORGANIZZAZIONE TEMPO SCUOLA : □

8.30-9.45 accoglienza □

9.45-11.45 attività didattiche

11.45 - 12.00 preparazione per il pranzo □

12.00-13.30 pranzo



13.30-14.00 gioco libero

14.00-15.00 attività didattiche

15,00-15.30 ascolto di canti e racconti

15.30-16.30 uscita

I Comuni di Baiano e Sperone assicurano il servizio mensa.

Scuola Primaria

L'orario delle attività educativo-didattiche per le classi a 27 ore è così articolato: dalle 8,15 alle 13,39 dal lunedì al venerdì.

Disciplina	classe prima	classe seconda	classe terza	classe quarta	classe quinta
Italiano	9	8	7	7	7
Matematica	6	6	6	7	7
Scienze	1	1	1	1	1
Geografia	2	2	2	2	2
Storia	2	2	2	2	2
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Educazione Motoria	1	1	1	2	2
Religione	2	2	2	2	2



Cattolica					
Tecnologia	1	1	1	1	1
Inglese	1	2	3	3	3
Totale settimanali	27 ore	27 ore	27 ore	29 ore	29 ore

L'orario delle attività educativo-didattiche per le classi a 40 ore di Baiano è così articolato: dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8.15 alle ore 16.15. L'attuazione dell'ampliamento del quadro orario per la scuola primaria è subordinata alla richiesta dei genitori ed alla collaborazione dell'Ente Locale in relazione alle modalità organizzative. L'organizzazione oraria prevede il sabato libero. Il Comune di Baiano assicura il servizio mensa.

Disciplina	classe prima	classe seconda	classe terza	classe quarta	classe quinta
Italiano	9	9	8	8	8
Matematica	9	8	8	7	7
Scienze	1	1	1	1	1
Geografia	2	2	2	2	2
Storia	2	2	2	2	2
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1



Religione Cattolica	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Inglese	1	2	3	3	3
Educazione Motoria	1	1	1	2	2
Totale Discipline	30	30	30	30	30
Mensa	10	10	10	10	10
Totale settimanali	40 ore	40 ore	40 ore	40 ore	40 ore

Scuola Secondaria di I grado

Il modello orario proposto per la scuola secondaria di I° grado è di 30 ore settimanali dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14.00.

Disciplina	classe prima	classe seconda	classe terza
Italiano	6	6	6
Storia	2	2	2
Geografia	1	1	1
Approfondimento	1	1	1



Matematica	4	4	4
Scienze	2	2	2
Inglese	3	3	3
Francese	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Musica	2	2	2
Educazione Fisica	2	2	2
Religione Cattolica	1	1	1
Totale ore settimanali	30 ore	30 ore	30 ore

Indirizzo musicale: 30 ore + 3 ore pomeridiane, 1 lezione individuale e 2 musica di insieme.

Disciplina	classe prima	classe seconda	classe terza
Italiano	6	6	6
Storia	2	2	2
Geografia	1	1	1
Approfondimento	1	1	1
Matematica	4	4	4



Scienze	2	2	2
Inglese	3	3	3
Francese	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Musica	2	2	2
Educazione Fisica	2	2	2
Religione Cattolica	1	1	1
Lezione individuale di strumento	1	1	1
Musica d' insieme/solfeggio	2	2	2
Totale ore settimanali	33 ore	33 ore	33

Il Tempo prolungato si svolge dal Lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14.00. Il martedì e il venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.30. Questo tipo di modulazione oraria offre grandi opportunità a tutti: il maggior tempo trascorso a scuola avvantaggia docenti e discenti nella relazione educativa. Infatti contribuisce a far sentire a proprio agio l'alunno/a a scuola creando le condizioni per prevenire fenomeni di disagio ed emarginazione, promuovere il benessere psico-fisico dell'allievo/a, agevolare e migliorare il rapporto scuola-famiglia. Le attività che si svolgono con i docenti sono soprattutto di tipo laboratoriale. I Laboratori si configurano come il luogo in cui gli alunni apprendono attraverso il fare e utilizzano, in situazioni concrete, le competenze acquisite. Si attueranno, quindi, nelle attività pomeridiane laboratori di storia, di scienze, laboratori di teatro, laboratorio di potenziamento e consolidamento delle abilità logico- matematiche e comunicative, cineforum, laboratorio di musica, arte, tecnologia e attività di educazione fisica.



Disciplina	classe prima	classe seconda	classe terza
Italiano	7	7	7
Storia	2	2	2
Geografia	1	1	1
Approfondimento	1	1	1
Matematica	6	6	6
Scienze	3	3	3
Inglese	3	3	3
Francese	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Musica	2	2	2
Educazione Fisica	2	2	2
Religione Cattolica	1	1	1
Mensa	2	2	2
Totale ore settimanali	36 ore	36 ore	36 ore





Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA A.SCAFURI-BAIANO AVAA86601N

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CAP. SPERONE AVAA86602P

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: BAIANO AVEE86601V

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SPERONE AVEE86602X



DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: GIUSEPPE PARINI AVMM86601T - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Tempo scuola della scuola: SPERONE AVMM86602V - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge 20 agosto 2019 n. 92 ha introdotto come obbligatorio l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nelle scuole del primo e del secondo ciclo di istruzione, ivi compresa la scuola dell'infanzia, a partire dall'anno scolastico 2020/2021.

Ogni disciplina è parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno, difatti la legge richiama espressamente il principio della "trasversalità del nuovo insegnamento". L'orario dedicato a questo insegnamento sarà pari o superiore alle 33 ore per ciascun anno scolastico.

I diversi obiettivi/risultati di apprendimento vengono condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe, i quali stabiliscono nelle programmazioni le unità di apprendimento trasversali, definendone anche conoscenze e abilità relative a tre nuclei fondamentali: COSTITUZIONE, SVILUPPO SOSTENIBILE, CITTADINANZA DIGITALE.



Curricolo di Istituto

I.C.S "GIOVANNI XXIII-G.PARINI"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo di Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica: la sua progettazione rappresenta un momento di condivisione e riflessione collegiale sull'approccio metodologico e strumentale della didattica, su tematiche legate alla verifica, alla valutazione e alla certificazione delle competenze in uscita. Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII - Parini" nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi, costruisce progressivamente la propria identità. Il nostro Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto. Infatti, la complessità del mondo contemporaneo e le sfide ad essa collegate (sostenibilità della rivoluzione tecnologica, fruizione consapevole dei nuovi strumenti/mezzi di informazione, sostenibilità, cittadinanza europea e globale, coesione sociale), richiedono alla scuola di ripensare al ruolo e alle finalità dell'istruzione. Per tali motivi, le scelte educative dei percorsi didattici (curricolari ed extracurricolari) progettati dal nostro Istituto si propongono di dare particolare rilevanza:

- alle consapevolezza ed espressione culturale
- alla competenza di imparare ad imparare.

La competenza relativa alla consapevolezza ed espressione culturale è legata alla musica e all'importanza che essa ha nella nostra scuola. Riteniamo la musica componente essenziale della formazione di ogni alunno in quanto essere umano e cittadino consapevole, in grado di



apprezzare e valorizzare il patrimonio musicale del nostro Paese.

La capacità di imparare ad imparare è “l’abilità di perseverare nell’apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l’identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace” (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio, 2006). Tale abilità è fondamentale in un mondo in cui il susseguirsi di cambiamenti economici, tecnologici e sociali richiede un continuo aggiornamento delle proprie conoscenze e competenze (modello del life long learning). Lo sviluppo di tali competenze presuppone la promozione della consapevolezza di sé, del pensiero critico, delle abilità di problem-solving, della capacità di collaborazione, mediazione, pianificazione e organizzazione, dell’uso consapevole dei mezzi di comunicazione (tradizionali e innovativi). Tutto ciò può avvenire solo all’interno di un processo di insegnamento/apprendimento inclusivo, aperto al dialogo e alla relazione, che metta al centro i bisogni educativi di ogni singolo alunno e valorizzi i diversi stili di apprendimento, per creare le condizioni adatte a far esprimere il potenziale di ognuno.

La nostra offerta formativa mira, quindi, a superare una visione meramente trasmissiva della didattica, per privilegiare un metodo di insegnamento basato sulla costruzione attiva e collaborativa del sapere, in cui giochino un ruolo determinante l’esperienza, l’apprendimento sociale, il problem solving e la sperimentazione. Mantenendo la specificità dei tre ordini di scuola, i principi fondamentali a cui aspirare sono:

- valorizzare l’esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti;
- promuovere attività laboratoriali che favoriscano il dialogo, la riflessione, l’operatività;
- permettere all’alunno di poter sbagliare per imparare senza il timore di essere giudicato, arrivando per tentativi ed errori alla soluzione del problema;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere (stile cognitivo, stile di apprendimento, capacità di autoregolazione e pianificazione, strategie, punti di forza e di debolezza), la capacità di autovalutazione del proprio processo di apprendimento e quella di individuare e mettere in atto le strategie per migliorarlo;
- incoraggiare la dimensione sociale dell’apprendimento attraverso il cooperative learning e il tutoraggio tra pari (peer education), anche al fine di creare un clima di classe solidale e non competitivo;



• organizzare l'aula scolastica come un ambiente flessibile e utilizzare il più possibile gli spazi laboratoriali e le aule informatiche.

Per tali motivi, pur non rinunciando del tutto alla lezione frontale (utile a fornire in breve tempo alcuni riferimenti teorici), verranno privilegiate le seguenti metodologie didattiche:

- lezione dialogata
- debate
- brainstorming
- circle time
- apprendimento cooperativo
- tutoraggio tra pari e peer education
- didattica laboratoriale
- flipped classroom.

La missione del nostro Istituto è quella di costruire un ambiente scolastico accogliente e stimolante, che favorisca il successo formativo dello studente e la sua formazione come cittadino attivo. Tale obiettivo si concretizza nella progettualità consolidata dell'Istituto attraverso diverse fasi di rilevazione e analisi da parte dei docenti:

- osservazione e conoscenza degli alunni;
- individuazione dei loro punti di forza e debolezza;
- predisposizione di percorsi educativi e didattici personalizzati e individualizzati;
- organizzazione di interventi di recupero e consolidamento con diverse caratteristiche e modalità, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento degli alunni;
- stretta collaborazione con le famiglie e con gli enti e/o associazioni che operano sul territorio;
- monitoraggio e valutazione dei progressi e dei percorsi;
- ampliamento dell'offerta che tenga conto delle reali esigenze e degli interessi degli studenti.

La progettualità e le attività che arricchiscono il curricolo dell'IC "Giovanni XXIII-Parini"



comprendono tre aree essenziali, che rappresentano la tradizione consolidata della Scuola:

- 1) progetti orientati al benessere psicofisico;
- 2) progetti culturali;
- 3) progetti per il potenziamento dell'uso delle nuove tecnologie.

A questa prima area, progetti orientati al benessere, appartengono le attività di

- Educazione musicale: la musica contribuisce a rendere più significativo l'apprendimento, stimolando la motivazione e favorendo la connessione tra discipline e arti. Fin dalla scuola dell'infanzia si utilizza lo strumentario Orff che è costituito da strumenti ritmici e melodici di facile utilizzo. Il suo metodo è considerato uno dei sistemi più validi per fare musica con i bambini fin dalla più tenera età; li avvicina alla musica in modo attivo, permette di compiere esperienze sonore utilizzando strumenti conosciuti e sviluppa la creatività. Inoltre favorisce la socializzazione perché è una metodologia collettiva. In ogni plesso della nostra scuola c'è un laboratorio musicale ricco di strumenti: chitarra, tamburo, tamburelli, legnetti, triangolo, metallofoni e xilofoni, sonagliere, legnetti, maracas. I docenti di strumento musicale della secondaria svolgono lezioni anche ai bambini della primaria per orientarli e indirizzarli allo studio del pianoforte, dell'oboe, del violino e del violoncello.
- educazione all'affettività molto presenti nella scuola dell'infanzia e primaria : festa dei nonni, festa di Natale, di Carnevale, festa della mamma e del papà; giornata della gentilezza, festa dell'albero.
- educazione alla creatività come il progetto "Lascia il segno, dipingi la tua scuola" che vedrà gli alunni della scuola secondaria di primo grado dipingere alcune pareti della scuola. Gli alunni della primaria realizzano un corto con l'aiuto di "School Moovie" trasformandosi in veri attori del cinema;
- le proposte per la lotta al bullismo e cyber-bullismo: i ragazzi delle classi quinte della primaria e delle classi prime della secondaria realizzano uno spot pubblicitario per promuovere una corretta fruizione della propria e dell'altrui immagine attraverso i social media. Gli spot presentati partecipano ad un concorso i cui giurati sono gli utenti del web. Incontriamo la polizia postale e scrittori che sensibilizzano gli alunni su tale problematica;
- le attività di continuità: Open week, nelle quali i bambini dell'infanzia e quelli della primaria incontrano, impegnati in percorsi didattici programmati, i compagni delle classi ponte;
- attività di orientamento per i ragazzi delle classi terze: organizziamo un Orienta day nel quale tutte le scuole superiori del territorio sono ospiti nelle nostre aule e presentano la loro offerta formativa. Invitiamo, nell'incontro "Cosa vuoi fare da grande?", esperti di varie



professioni (pizzaioli, ingegneri, dottori, infermieri...) che raccontano ai nostri alunni la propria esperienza professionale e scolastica.

- Le Olimpiadi di religione: "Sapere è amare", coinvolgono gli alunni della secondaria di primo grado e nella fase finale anche gli studenti delle classi quinte della primaria. Il percorso si conclude con la partecipazione all'udienza papale a Roma.
- Infine le attività sportive che mirano ad avvicinare gli alunni a una corretta educazione motoria e a salutarissimi stili di vita. Si favoriscono situazioni di apprendimento nei quali ogni alunno, "nel rispetto delle proprie capacità, abbia la possibilità di esprimersi, sperimentare, divertirsi senza essere discriminato; si promuove attraverso l'attività sportiva uno spirito di sana competizione e il valore del rispetto di regole concordate e condivise e sviluppare e migliorare competenze motorie in grado di promuovere negli studenti una consapevolezza rispetto alle proprie capacità e ai propri limiti. Partecipiamo ai campionati studenteschi di calcio, pallavolo, pallacanestro e atletica leggera. Partecipiamo al progetto Scuole allo stadio" grazie al quale i nostri alunni possono assistere alle partite del Calcio Napoli nello Stadio Maradona; al progetto Scuola attiva kids e Scuola attiva junior.

Nella seconda area, progetti culturali, attraverso la presenza di esperti esterni, l'intervento dei docenti di classe e la collaborazione con associazioni locali, vengono sviluppate attività che, in stretto legame con la progettazione didattica, consentono l'approfondimento, l'approccio pratico, creativo di determinati campi del sapere, allo scopo di promuovere il consolidamento delle competenze in tutte le discipline.

- Il Comune di Baiano ogni anno bandisce un concorso per sensibilizzare gli alunni sulla problematica della violenza di genere. I ragazzi realizzano video, opere multimediali, canzoni, disegni, componimenti in versi. L'Amministrazione Comunale realizza, in collaborazione con i docenti, dei laboratori di Legalità: Linguaggio di cooperazione, Linguaggio del cittadino, Linguaggio dell'altro.
- Tante le attività sulla legalità: incontriamo il Sostituto procuratore Vincenzo D'Onofrio, esponenti dell'Arma dei Carabinieri, della Finanza, delle associazioni Libera e della Comunità di Sant'Egidio.
- Partecipiamo al progetto "lo leggo perché" organizzando letture ad alta voce nei diversi ordini di scuola e in alcune librerie del territorio. Al progetto "Libriamoci" che stimola l'amore per i libri e l'abitudine alla lettura, al "Maggio dei libri" che invita a portare i libri e la lettura anche in contesti non tradizionali. Organizziamo un festival della lettura e dell'ascolto: "La lettura ti fa grande". Un progetto curricolare e verticale che coinvolge i bimbi dell'infanzia e delle prime classi della primaria con l'ascolto attivo e partecipato; gli alunni delle classi terze e quarte della primaria; classi quinte e prime delle scuole



secondarie in continuità, classi seconde e terze. Gli alunni hanno quindi il piacere di incontrare dal vivo gli autori dei libri che proponiamo, hanno la possibilità di confrontarsi e soddisfare qualche curiosità che la lettura del libro ha suscitato. Realizziamo, grazie all'aiuto della Proloco di Baiano un Flash mob in piazza nel quale i ragazzi regalano, al proprio compagno vicino, un libro incartato in maniera creativa e solidale.

- Molte associazioni locali, "Il Maio", "Proteatro", "L'incontro" trasmettono ai nostri alunni la passione e l'interesse per le tradizioni del territorio.
- Fondamentale lo studio curriculare della lingua Inglese che inizia già nella scuola dell'infanzia. In particolare, nella scuola primaria c'è il supporto di docenti madrelingua che stimolano gli alunni nell'apprendimento. Nella scuola secondaria da quest'anno è iniziato il progetto E-Twinning che vede i nostri alunni coinvolti in una corrispondenza con amici europei della Lower Secondary School di Preveza (Grecia) e della Lower Secondary School di Uskudar di Istanbul (Turchia).

Le proposte didattiche della terza area, progetti per il potenziamento delle discipline STEM e dell'uso delle nuove tecnologie, comprendono attività che favoriscono un uso efficace delle tecnologie e promuovono negli alunni la capacità di un utilizzo consapevole e responsabile sia delle nuove tecnologie sia del web. Un'ora a settimana ogni classe della secondaria e le classi V della primaria seguono una lezione di informatica che li aiuta in questo processo di alfabetizzazione informatica. Numerose anche le attività di Coding che attraverso il pensiero computazionale stimola gli alunni dell'infanzia, della primaria e della secondaria. Partecipiamo anche ai giochi matematici nazionali di Kanguroo.

Allegato:

UDA competenza imparare ad imparare.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **Bimbi responsabili**

La scuola dell'infanzia, con l'introduzione dell'educazione civica prevista dalla legge n. 92/2019, si avvia a promuovere iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. tutti i campi di esperienza (il sé e l'altro, i discorsi e le parole, il corpo e il



movimento,immagini,suoni e colori, la conoscenza del mondo)secondo le indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere al graduale sviluppo della consapevolezza dell'identità personale , della percezione di quelle altrui , della progressiva maturazione del rispetto del sé e degli altri , della salute ,del benessere, di un comportamento rispettoso verso l ' ambiente e la natura. Riguardo il nucleo tematico: "cittadinanza e costituzione " la scuola dell' infanzia attribuisce valenza assoluta alle regole di convivenza civile .Ogni bambino per crescere sereno ha bisogno di regole precise , alle quali attenersi ,in quanto non e' ancora in grado di decidere autonomamente come comportarsi. Se tali regole saranno motivate e finalizzate a migliorare il suo percorso di crescita, saranno facilmente accettate e rispettate. Pertanto, bisogna favorire l'assunzione di corrette abitudini di convivenza, che regolano lo star bene insieme. Un approccio ludico nell'organizzazione della vita scolastica e' fondamentale. Le attività educative- didattiche saranno le seguenti: giochi per imparare semplici regole ,in primis saper rispettare il proprio turno e prestare attenzione nel fare un gioco tutti insieme; racconti in circle-time sui giochi preferiti; rielaborazioni grafiche sulla casa, sulla famiglia, sulla scuola, sulla famiglia; gioco delle emotion e i simboli delle emozioni .I lavori in piccolo e grande gruppo contribuiranno al rispetto delle regole. Riguardo il nucleo tematico : " sviluppo sostenibile " l' attività didattica sarà incentrata sul prendersi cura degli spazi verdi. Come insegna la teoria del' "outdoor learning" trascorrere del tempo all' aperto anche durante le ore scolastiche , può aumentare la concentrazione e il rilassamento dei piccoli. Un' idea creativa e divertente in futuro potrebbe essere riqualificare le zone verdi della scuola per la creazione di un piccolo orto . Bisognerà rifornirsi dei giusti attrezzi (zappe , guanti da giardino , vasi terriccio ,annaffiatoi) , trovare la giusta posizione nelle aree verdi della scuola , scegliere le piantine e i semi adeguati in base al clima , all'esposizione del sole e allo spazio a disposizione , iniziare la semina ,prendersi cura dell' orto almeno due volte a settimana ;sviluppando i cinque sensi . La festa dell' albero,la festa delle api ,la festa di fine anno sui quattro elementi (acqua ,aria ,terra e fuoco) costituiranno nuclei tematici sui quali lavorare. Riguardo la " competenza digitale " la diffusione in ambiente domestico di dispositivi multimediali ,con cui i bimbi si trovano ad interagire fin da piccoli ,ha modificato alcuni paradigmi dell' apprendimento. E' fondamentale scegliere con attenzione i contenuti che i diversi strumenti multimediali propongono. Anche le indicazioni nazionali 2012 ribadiscono il concetto che i bimbi di oggi si confrontano con i nuovi linguaggi della comunicazione



(fotografia ,cinema ,la tv),favorendo un contatto con i media .Nella nostra scuola gli ausilii tecnologici saranno : la lim ,che ci permetterà di creare attività ludiche,il tablet ,semplice ed intuitivo per le prime forme di scrittura dei bambini che si avviano a frequentare la scuola primaria ,il coding ,intesa come disciplina che ha come base il pensiero computazionale ,cioè tutti quei processi mentali che mirano alla risoluzione di problemi. Non di minor importanza la robotica educativa .

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale



Nel nostro curricolo l'educazione civica non riveste unicamente un ruolo strumentale, ma suggerisce un paradigma orientativo basato sulla responsabilità e sulla capacità di giudicare autonomamente e in modo critico. Crediamo in una scuola aperta al confronto, che offra spunti di dialogo, di riflessione e di incontro; una scuola che non è una meccanica distributrice di conoscenze, ma che crede in una formazione completa, attraverso l'educazione ad una cittadinanza globale. Alla scuola spetta il compito di far riflettere, di sistematizzare e di integrare la dimensione personale con quella comunitaria, ecco perché, già da anni, nelle aule scolastiche si attivano percorsi formativi di educazione alla legalità, alla convivenza civile e alla cittadinanza attiva e responsabile, ossia l'educazione ambientale, l'educazione interculturale, l'educazione alla pace e alla non violenza, l'educazione allo sviluppo sostenibile e l'educazione alla mondialità. Tutte queste forme di "educazioni" sono stimolanti per favorire la coscienza del bene comune, per formare mentalità e comportamenti ispirati al senso civico. Esse sicuramente concorrono a favorire le relazioni interpersonali, ma soprattutto sviluppano quella coscienza civica che dovrebbe promuovere l'attiva partecipazione alla società a tutti i livelli, del resto è proprio questa "partecipazione" il fine della cittadinanza attiva.

COSTITUZIONE

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale. I nostri alunni incontrano spesso rappresentanti delle istituzioni: Sindaci, magistrati, persone che con il loro esempio di vita quotidiano lottano contro la mafia e la camorra.



SVILUPPO SOSTENIBILE

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile. I nostri alunni partecipano a concorsi ed attività che li sensibilizzano ai temi della sostenibilità (Edu Green).

CITTADINANZA DIGITALE

Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe. I nostri alunni seguono un corso di informatica curriculare, partecipano a concorsi e realizzano prodotti multimediali.

Con l'Educazione civica la scuola attraverso non solo il ruolo attivo dei minori nelle esperienze di cittadinanza attiva del curricolo di educazione civica, ma anche grazie alla collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro. L'educazione civica, pertanto, superando i canoni di una tradizionale disciplina, assume più propriamente la valenza di



matrice valoriale trasversale, che si coniuga con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.

Si allegano al Ptof le UDAT trasversali di Educazione civica della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Come già evidenziato, l'intera offerta formativa dell'Istituto mira a rafforzare le competenze trasversali, ovvero la capacità di interagire e lavorare con gli altri, di pianificare e organizzare, di risolvere problemi con creatività e senso critico. Si segnalano due attività particolarmente significative che dall'infanzia alla secondaria coinvolgono i nostri alunni: MUSICA e TGWEB.

Riteniamo la musica componente essenziale della formazione di ogni alunno in quanto essere umano e cittadino consapevole, in grado di apprezzare e valorizzare il patrimonio musicale del nostro Paese. Inoltre la musica è un linguaggio universale, sa parlare, coinvolgere, offrire occasioni di integrazione e di accoglienza a quanti ad essa si accostino indipendentemente dalle provenienze culturali di ciascuno. Inoltre mediante la funzione emotivo-affettiva della musica gli alunni imparano a conoscere ed esprimere le proprie emozioni in modo armonico e sviluppano la riflessione sulla loro formalizzazione simbolica. È perciò importante che l'educazione musicale abbia inizio nella scuola dell'infanzia e prosegua con gradualità nella scuola primaria e secondaria: perciò il progetto è articolato in fasce d'età con metodologie specifiche, affinché le attività proposte siano adatte ai diversi



gradi di sviluppo mentale, psicomotorio e musicale dei bambini. La realizzazione del progetto prevede il supporto dei docenti interni di musica e di strumento musicale della scuola secondaria di I grado e di esperti esterni, nonché di collaborazioni con le realtà musicali del territorio del Mandamento. La musica interessa e appassiona a tutte le età. I bambini nella scuola dell'infanzia riconoscono e riproducono suoni attraverso il proprio corpo e piccoli strumenti; quelli della primaria ascoltano e riproducono i messaggi musicali; i ragazzi della secondaria colgono i nessi e le relazioni fra la musica e gli altri linguaggi, eseguono semplici brani vocali e strumentali. Si utilizza una metodologia innovativa che integra il fare e l'ascoltare musica con il coinvolgimento del corpo, della voce, degli strumenti musicali e delle percussioni; giochi e manipolazioni di suoni e di ritmi; il gruppo come orchestra in movimento nello spazio; fare e ascoltare musica. In tutti i plessi della nostra scuola sono presenti laboratori musicali con vari strumenti: chitarra, triangolo, flauto, pianola. La scuola secondaria ha un'orchestra composta dagli alunni del corso musicale e non che si esibiscono in concerti pubblici e partecipano a concorsi musicali.

Al termine del progetto gli alunni avranno:

- Conoscenza e fruizione attiva e critica di linguaggi espressivi e musicali
- Utilizzo di tecniche ed esperienze musico espressive, di strumenti musicali e musica d'insieme
- Sviluppo delle capacità di ascolto, di concentrazione e di rappresentazione simbolica
- Relazioni interpersonali e di gruppo, fondate su pratiche partecipate e sull'ascolto condiviso.
- Acquisizione di una sensibilità artistico/musicale

Anche il TGWEB coinvolge tutti gli alunni della nostra scuola. I piccoli dell'infanzia sono attori che raccontano le loro attività scolastiche, i "grandi" della primaria e della secondaria realizzano interviste, scrivono gli articoli, presentano il Tg.

Al termine del progetto gli alunni sapranno:

- Gestire contenuti digitali in rete e nel sito della Web Tv



- Riconoscere i linguaggi specifici della multimedialità
- Promuovere processi creativi e di rielaborazione dei contenuti
- Utilizzare consapevolmente il web e i media;
- Attivare forme di auto-educazione ad un uso positivo, critico ed efficace delle tecnologie;
- Avranno appreso nuovi stili cognitivi nello studio, nell'indagine, nella comunicazione e nella progettazione;
- Avranno migliorato l'interazione costruttiva tra pari e con gli insegnanti;
- Avranno migliorato il grado di autostima e di autoefficacia e i processi di integrazione.

Si allegano UDA per lo sviluppo delle competenze trasversali.

Allegato:

Uda competenza consapevolezza ed espressione culturale.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si allega curriculum dell'Istituto

Utilizzo della quota di autonomia

Come previsto dall'art. 1, comma 5, della Legge 107/2015, tutti i docenti dell'organico dell'autonomia contribuiscono alla realizzazione dell'offerta formativa attraverso le attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento favorendo il raggiungimento degli obiettivi formativi prioritari di cui al



comma 7 art. 1 della Legge 107/15 e di traguardi e obiettivi di processo come individuati nel R.A.V. e nel P.D.M.

Nella nostra scuola, i posti dell'organico dell'autonomia (comuni, di sostegno e di potenziamento) saranno utilizzati per le seguenti finalità:

- potenziamento e recupero delle competenze informatico-digitali
- attuazione di progetti e attività di istituto
- potenziamento e ampliamento dell'offerta formativa
- sostituzioni e supplenze brevi.

EDUCAZIONE MOTORIA SCUOLA PRIMARIA

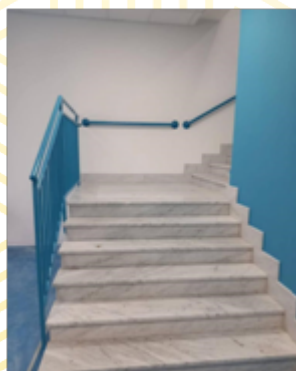
Come previsto dalla legge n. 234/2021, nel nostro Istituto è stato introdotto, per le classi quarte e quinte, l'insegnamento dell'educazione motoria. Le ore di motoria, affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio, sono aggiuntive rispetto all'orario di 24, 27 e fino a 30 ore previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 89/2009 mentre rientrano nelle 40 ore settimanali per gli alunni delle classi a tempo pieno. Per le classi quarte e quinte, le ore di educazione motoria sono da considerarsi sostitutive delle ore di educazione fisica finora stabilite da ciascuna istituzione scolastica e affidate a docenti di posto comune. Pertanto, i docenti di posto comune non progettano più né realizzano attività connesse all'educazione fisica. Le ore precedentemente utilizzate per tale insegnamento vengono attribuite ad altre discipline del curriculum obbligatorio. In via transitoria, fino all'emanazione di specifici provvedimenti normativi, il curriculum di "educazione motoria" per le classi quarte e quinte prende a riferimento i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento declinati per la disciplina "educazione fisica" delle Indicazioni Nazionali per il curriculum. I docenti di educazione motoria fanno parte a pieno titolo del team docente della classe a cui sono assegnati,

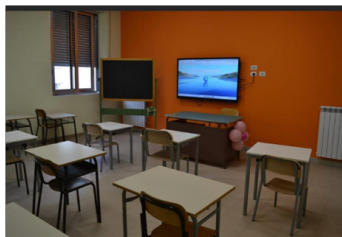


assumendone la contitolarità congiuntamente ai docenti di posto comune. Ne deriva che essi partecipano alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascun alunno della classe di cui sono contitolari. La valutazione dell'insegnamento dell'educazione motoria tiene a riferimento, in via transitoria, gli obiettivi già previsti per l'educazione fisica e si esplica nei tempi e nelle modalità definiti dal decreto legislativo n. 62/2017 e dell'ordinanza ministeriale n.172/2022.

Approfondimento

La Scuola Primaria di Sperone, ubicata in Via Sant'Elia, è stata completamente ristrutturata e rinnovata. I nuovi ambienti si propongono di offrire ai nostri studenti spazi accoglienti e laboratori efficienti che rendono l'apprendimento funzionale, piacevole e aiutano il benessere fisico e psicologico dell'allievo.





Nella scuola primaria di Baiano è stata creata una stanza Multisensoriale che nasce come ambiente progettato per il benessere degli alunni con disabilità. La teoria sulla quale si basa la progettazione di tale stanza, va sotto il nome di Metodo Snoezelen, volto a sviluppare la percezione in alunni con disabilità intellettive.

Il termine Snoezelen nasce dalla combinazione delle due parole "snuffeln" (esplorare) e "doezelen" (rilassarsi). I pazienti con disabilità, infatti, poiché tendono a vivere in un mondo tutto loro, all'interno di tali ambienti vengono spinti ad esplorare e ad entrare maggiormente in contatto con il mondo circostante; ogni componente d'arredo all'interno ha il preciso scopo di stimolare uno dei 5 sensi, aiutare l'alunno a prenderne coscienza e generare un diffuso senso di benessere e calma.

La Stanza Multisensoriale presenta arredamenti e giochi che la rendono ideale per i bambini autistici e con disabilità intellettive.

Oltre all'impiego di effetti luminosi, colori, suoni, musiche rilassanti e profumi troviamo:

- tubo a bolle
- proiettore di immagini
- fibre ottiche
- pavimento e soffitto multicolore
- fibre ottiche
- pannelli "vibranti" o interattivi
- superfici "tattili"
- poltrone oscillanti e letti vibranti



I bambini autistici immersi in un contesto ludico, hanno una maggior fiducia nelle proprie potenzialità, un grande benessere interiore, accrescono le loro percezioni, e sviluppano relazioni interpersonali con i propri familiari e con gli altri, in quanto vengono stimolati a non isolarsi e chiudersi nel loro mondo.

Nella sede della Secondaria di Baiano è stata allestita una biblioteca multimediale dove coesistono due forme di biblioteca: una tradizionale e strutturata su supporti fisici cartacei e una in forma liquida, composta da contenuti digitali e da postazioni informatiche quali computer e tablet .



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C.S "GIOVANNI XXIII-G.PARINI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA

In orario curriculare si svolgono attività laboratoriali volte all'acquisizione delle competenze informatiche di base.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Le attività mirano a fornire agli alunni gli strumenti:



- ∅ per navigare agilmente sul web,
- ∅ per cercare, elaborare, archiviare e condividere efficacemente i dati offline e online;
- ∅ per usare sapientemente i motori di ricerca;
- ∅ per sviluppare la capacità di utilizzare gli strumenti informatici (word, excel etc.);
- ∅ per comunicare efficacemente con gli altri, condividendo informazioni, file e spazi di lavoro, per acquisire la capacità di realizzare contenuti multimediali di diverso tipo, di integrarli tra loro e di rielaborarli;
- ∅ per apprendere elementi base di programmazione e conoscere i principi alla base del diritto d'autore.



Moduli di orientamento formativo

I.C.S "GIOVANNI XXIII-G.PARINI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Attività che favoriscano:

1. la crescita dell'auto-stima dello studente/della studentessa e la conseguente acquisizione di un atteggiamento positivo e di una maggiore motivazione nei confronti del percorso scolastico;
2. l'acquisizione da parte dello studente/ella studentessa delle competenze scientifiche meglio rispondenti alle sfide della società contemporanea e alle attese del mondo del lavoro, e rafforzare l'impatto della formazione sulla società;
3. lo sviluppo negli studenti/studentesse delle competenze necessarie per l'investigazione, la ricerca e l'approccio critico allo studio e ridurre il disagio provocato dalla discontinuità tra scuola secondaria, mondo del lavoro ed università;
4. la promozione di attività di Orientamento in sinergia con le famiglie.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	25	5	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● ENGLISH FOR FUN

Il progetto si presenta come un ulteriore approfondimento dello studio della lingua inglese, strumento fondamentale di comunicazione, per il raggiungimento di maggiori competenze linguistiche e comunicative. Il progetto prevede un vero e proprio laboratorio linguistico all'interno del quale l'alunno possa sviluppare le abilità di ascolto, comprensione ed espressione nella lingua straniera ampliando nel contempo il proprio vocabolario mettendo in pratica quanto espresso in una situazione reale. Quindi la scelta del progetto nasce proprio dal bisogno di creare delle "reali" occasioni di uso della lingua straniera come mezzo di comunicazione in modo da affrontare uno scambio dialogico in maniera del tutto naturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Sviluppo di un atteggiamento positivo nei confronti della Lingua Inglese - Maggiore curiosità ed interesse nell'approccio con la Lingua L2 - Miglioramento delle capacità di ascolto, comunicazione, interazione e relazione - Acquisizione di abilità linguistiche da applicare in contesti nuovi e significativi

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Teatro
Strutture sportive	Palestra

● GP NEWS: LA SCUOLA IN DIRETTA SULLA WEB TV.

Il progetto si inserisce nell'area di intervento relativa alle azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale. Come si legge nel PNSD "Governare e valorizzare la produzione e distribuzione di conoscenza, nonché la creatività digitale, è la sfida che la Rete pone al nostro tempo". La nostra scuola, in maniera corale cerca di essere all'altezza di questa sfida. Esso prevede la realizzazione di una Web Tv, intesa sia in termini di spazi laboratoriali fisici che di ambiente digitale. È chiaro che uno strumento di questo tipo deve essere costantemente gestito durante tutto l'anno scolastico. Sarà creato una sorta di studio televisivo dove alunni e insegnanti potranno interagire. L'obiettivo è la realizzazione di cinque notiziari, con all'interno diversi servizi riguardanti la scuola, il territorio, la cultura, le curiosità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Al termine del progetto gli alunni sapranno: • Gestire contenuti digitali in rete e nel sito della Web Tv • Riconoscere i linguaggi specifici della multimedialità • Promuovere processi creativi e di rielaborazione dei contenuti • Utilizzare consapevolmente il web e i media; • Attivare forme di auto-educazione ad un uso positivo, critico ed efficace delle tecnologie; • Avranno appreso nuovi stili cognitivi nello studio, nell'indagine, nella comunicazione e nella progettazione; • Avranno migliorato l'interazione costruttiva tra pari e con gli insegnanti; • Avranno migliorato il grado di autostima e di autoefficacia e i processi di integrazione

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale



● MI LEGGI UNA FAVOLA?

Il progetto nasce con l'intento di sensibilizzare i bambini e i ragazzi alla lettura e la scuola rappresenta il luogo privilegiato per promuovere itinerari e strategie atti a suscitare curiosità e amore per il libro, a far emergere il bisogno e il piacere della lettura. Ciò implica il superamento della lettura come "dovere scolastico" per un obiettivo più ampio che coinvolga le emozioni, i sentimenti, le esperienze affettive- relazionali e sociali attraverso cui il libro possa trasformarsi in una fonte di piacere e di svago. La lettura è importante perché costituisce la condivisione di un'esperienza che trasforma l'atto del leggere in un fattore di socializzazione. Essa aiuta a crescere, arricchisce, appassiona, alimenta la fantasia e la creatività perché ha il potere di far entrare i ragazzi nella narrazione e riviverla a proprio piacimento. Il libro è dunque uno strumento che offre una via privilegiata alla conoscenza di se stessi e degli altri che aiuta a decifrare la realtà, a comprendere meglio i conflitti tra generazioni e a riflettere sul rapporto tra l'uomo, la storia e il mondo circostante, tra l'uomo e le sue emozioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Sviluppare la capacità di ascolto -Sviluppare la capacità di leggere, di interpretare e di comprendere testi di vario tipo -Esprimere le proprie emozioni leggendo i testi proposti - Acquisire nuove conoscenze lessicali - Conoscere ed utilizzare linguaggi non verbali - Lavorare in sinergia al massimo delle proprie potenzialità

Destinatari

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Teatro
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Progetto in orario curriculare

● INSIEME PER...

Il progetto si propone di approfondire il linguaggio artistico ed in particolare quello musicale che nei suoi codici espressivi accoglie la pittura, il linguaggio del corpo, il teatro, la letteratura. Esso ha l'intento di favorire e approfondire attività artistiche quali canto, danza, giochi motori, musica ed esprimere autentiche emozioni e condividerle con gli altri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



operanti in tali settori

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

-Favorire la creatività, la socializzazione tra gli alunni e l'integrazione di alunni stranieri attraverso il linguaggio musicale - Promuovere la conoscenza e il piacere per la musica - Comunicare, condividere esperienze personali, emozioni, pensieri e comportamenti. - Utilizzare corpo, voce, oggetti/strumenti per imitare, riprodurre, inventare suoni, rumori melodie.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● IN ITINERE

Il corso ha l'obiettivo di avvicinare i ragazzi allo studio della lingua latina attraverso attività graduate ed improntate ad un metodo di riflessione logico-linguistica, al fine di facilitare il successivo studio delle lingue classiche .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Il consolidamento e il potenziamento della conoscenza e della padronanza delle strutture grammaticali della lingua italiana e l'acquisizione degli elementi fondamentali della lingua latina.



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Approfondimento

Il progetto si svolgerà in orario extracurricolare.

● VERS LE DELF A2

Il corso è finalizzato al conseguimento di una certificazione esterna delle competenze linguistiche di lingua francese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Incremento della motivazione all'apprendimento della lingua francese. Acquisizione di maggiore sicurezza nelle proprie capacità. Ottenimento della certificazione A2 >(Quadro Comune di Riferimento Europeo)



Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Approfondimento

Il progetto si svolgerà in orario extracurricolare.

● CERTIFICAZIONI CAMBRIDGE

Il corso si divide in due livelli: classi prime livelli A1 MOVERS, classi seconde livello A" FLYERS.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Potenziare le abilità linguistiche: comprensione orale e scritta, produzione orale e scritta.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Approfondimento

Sia nella scuola dell'infanzia che nella scuola primaria, una docente madrelingua inglese, in orario curricolare, avvicina gli alunni allo studio dell'inglese. Nella scuola secondaria, invece, in orario extracurricolare, due docenti interne preparano gli alunni a sostenere l'esame per la certificazione Cambridge.

● UN NATALE SPETTACOLARE

Musical di Natale con i bambini della Scuola dell'Infanzia per avvicinarli alle molteplici possibilità di espressione del linguaggio musicale e corporeo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Sensibilizzare i bambini ai valori dell'accoglienza scoprendo la gioia di lavorare insieme.

Destinatari

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

● FACCIAMO...FESTA

Conservare e consolidare la tradizione del carnevale per valorizzare la creatività espressiva e la socializzazione dei bambini della scuola dell'Infanzia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Conoscere le tradizioni della festa del carnevale, potenziare i rapporti collaborativi con le famiglie.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

● PROGETTO DI FINE ANNO

I bambini della scuola dell'infanzia concludono il percorso con balli e canti .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Armonia tra capacità motorie, sensoriali, intellettive ed emotive.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● BALLO E CANTO

La conoscenza del corpo e l'esercizio fisico sono fondamentali per la mente e l'emotività.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Armonia tra capacità motorie, sensoriali, intellettive ed emotive.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● E-TWINNING

Twinning è uno strumento di formazione, collaborazione, discussione e condivisione. Si basa sul Project Based Learning e promuove lo sviluppo di tutte le Competenze Chiave, anche, ma non solo attraverso l'uso delle ICT in modo responsabile e consapevole, viste come un mezzo e non un fine.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

La collaborazione scolastica in Europa attraverso l'uso delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC).

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Disegno
--	---------

Aule	Aula generica
------	---------------

Approfondimento

Progetto in orario curriculare

● SCUOLE ALLO STADIO

I ragazzi assisteranno nello Stadio Maradona di Napoli ad una partita di calcio per riconoscere al Calcio la sua valenza sociale e la capacità di accomunare i giovani tifosi e i calciatori in un unico obiettivo comune per giocare e tifare sempre nel rispetto dell'altro, nel rispetto della diversità e delle differenti etnie.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Sottolineare ed evidenziare i valori dello Sport quali la socializzazione e l'educazione alla convivenza affinché le nostre ragazze ed i nostri ragazzi si possano avvicinare, nella maniera più idonea e divertente, ad uno degli sport tra i più popolari e seguiti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● OLIMPIADI DI RELIGIONE

Potenziamento degli assi culturali disciplinari promuovendo un piacevole stile di vita relazionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Rispetto degli altri, formazione personale per un fruttuoso servizio al bene comune.



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Progetto in orario curriculare.

● OLTRE IL CODING

Il coding è un approccio didattico che consente ai ragazzi di sviluppare il pensiero computazionale, l'attitudine a risolvere problemi più o meno complessi utilizzando un pc o un robot. Sta a loro animare, far prendere vita, imparare a fare muovere i loro personaggi in un certo modo, siano essi virtuali o meno

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Stimolare la riflessione degli studenti sul funzionamento e l'uso dei media digitali, e sulle potenzialità ed i rischi ad esso connessi. Promuovere lo sviluppo e la consapevolezza dei processi inerenti il problem posing e il problem solving all'interno di contesti significativi che favoriscano l'esplorazione dei saperi, la condivisione, la collaborazione, la creatività. Avvicinare gradualmente gli alunni al coding e all'universo della robotica educativa intesi come nucleo capace di generare contemporaneamente saperi, abilità e competenze sia disciplinari che trasversali.

Risorse professionali

Interno



Approfondimento

Progetto in orario extracurricolare.



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Energia solare e fonti rinnovabili

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green



Risultati attesi

Il prodotto finale consiste nella realizzazione di testi in versione digitale su energia solare e fonti rinnovabili, nel quale si evinceranno le conoscenze acquisite con le loro eventuali proposte di rinnovabilità energetica.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'attività relativa all'energia solare e alle fonti rinnovabili è finalizzata allo sviluppo di un atteggiamento più consapevole dell'utilizzo delle risorse energetiche, nell'ottica di uno sviluppo sostenibile. Gli alunni partendo dall'osservazione della realtà, comprendono come può essere utilizzata l'energia solare, con quali tecnologie, quali sono i vantaggi e i limiti nell'impiego di questa fonte rinnovabile, quale importanza riveste soprattutto alla luce degli ultimi eventi mondiali nella produzione energetica del territorio locale e



nazionale e quali potrebbero essere i possibili sviluppi. Tale unità di apprendimento mira alla creazione di una conoscenza significativa, fondata sui seguenti principi: valorizzazione dell'esperienza dei soggetti, valorizzazione delle conoscenze e delle competenze pregresse, del divertimento, del protagonismo, della partecipazione attiva, della motivazione, dell'autonomia e del valore, favorendo l'esplorazione e la scoperta, l'apprendimento collaborativo e il raggiungimento della consapevolezza nell'apprendimento.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

● Uno stile di vita sano con una alimentazione equilibrata

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Progettazione e realizzazione di uno spot video della durata max di 45 secondi che abbia come obiettivo la consapevolezza di una corretta alimentazione.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

Gli alunni, attraverso il percorso multidisciplinare, prendono coscienza delle buone abitudini che si devono assumere per una corretta alimentazione e che garantisce uno stile di vita sano ed equilibrato; riconoscono le conseguenze di un'alimentazione scorretta e l'importanza del cibo come strumento di incontro e scambio fra i popoli.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

● Acqua azzurra, acqua chiara

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi sociali

· Superare il pensiero antropocentrico

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Risultati attesi

Gli allievi realizzeranno al termine dell'attività un prodotto multimediale che renderà circa le conoscenze acquisite e le riflessioni personali che si sono sviluppate in merito agli input trasversali ricevuti sul tema dell'acqua.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'attività è improntata affinché gli alunni comprendano profondamente il concetto per il quale: "L'acqua è fonte di vita ed è necessario che questa sia accessibile a chiunque".

Gli alunni devono calarsi nella concreta esigenza per la quale l'ONU mediante l'Agenda 2030 si è posto l'obiettivo dell'accesso universale all'acqua pulita e potabile, garantendo una particolare attenzione alla tutela dei mari. In questo percorso gli studenti rifletteranno su questi traguardi ambiziosi quanto imprescindibili obiettivi per una società che voglia definirsi civile, svolgendo uno studio sui sistemi di potabilizzazione e sulle caratteristiche chimico/microbiologiche dell'acqua potabile e sulla tutela dei mari campani.

Destinatari



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Studenti

Tempistica

- Annuale



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Pon per le reti
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'obiettivo è quello di dotare i nostri edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi delle scuole, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi.

Titolo attività: Pon digital board
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'obiettivo è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, con priorità per le classi che siano attualmente ancora sprovviste di lavagne digitali, e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Coding

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il coding è un utile strumento per favorire lo sviluppo del pensiero computazionale negli alunni della scuola primaria. La finalità del coding è infatti educare e sviluppare nei più piccoli il pensiero computazionale, ovvero quell'approccio o attitudine alla soluzione logica dei problemi attraverso il gioco e il divertimento.

Titolo attività: Stem

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Aggiornare il curricolo di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'azione prevede l'allestimento da parte delle scuole di ambienti di apprendimento attrezzati con dispositivi digitali per l'apprendimento delle STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica).

Questi nuovi laboratori STEM saranno spazi all'avanguardia dove gli studenti e le studentesse possono imparare a utilizzare diverse tecnologie e sviluppare competenze scientifiche, stimolando la creatività.

Le aule laboratorio saranno attrezzate con :

- attrezzature per l'insegnamento del coding e della robotica educativa (robot didattici di ogni dimensione, set integrati e



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

modulari programmabili con app, anche con motori e sensori, droni educativi programmabili);

schede programmabili e kit di elettronica educativa (schede programmabili e set di espansione, kit e moduli elettronici intelligenti e relativi accessori);

attrezzature per l'insegnamento del coding e della robotica educativa (robot didattici di ogni dimensione, set integrati e modulari programmabili con app, anche con motori e sensori, droni educativi programmabili);

schede programmabili e kit di elettronica educativa (schede programmabili e set di espansione, kit e moduli elettronici intelligenti e relativi accessori);

La misura in essere sarà finanziata con fondi del Piano nazionale per la scuola digitale.

Titolo attività: Biblioteca scolastica
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La sede della scuola secondaria di Baiano, grazie ad un finanziamento del Comune, si è dotata di una biblioteca che fornisce risorse e servizi che supportano studenti, personale, famiglie. E' un luogo di apprendimento e di riflessione per lo sviluppo di idee, il soddisfacimento di curiosità, la ricerca di informazioni e la raccolta delle stesse.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Geo-Gebra-GSuite for
education

- Un animatore digitale in ogni scuola



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

ACCOMPAGNAMENTO

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Migliorare e facilitare l'apprendimento delle discipline S.T.E.M.

GeoGebra è un software di matematica dinamica per tutti i livelli educativi, che riunisce in un singolo motore geometria, algebra, foglio di calcolo, statistica, grafici e analisi. GeoGebra può essere utilizzato su qualsiasi piattaforma (PC, tablet, smartphone, LIM, ecc...) sia come programma residente che online attraverso un semplice browser.

Gsuite for education è una raccolta di utili strumenti messi a disposizione dalla Google LLC quali ad esempio: foglio di calcolo, documenti, questionari ecc...



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

VIA A.SCAFURI-BAIANO - AVAA86601N

CAP. SPERONE - AVAA86602P

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella scuola dell'infanzia ha un ruolo importantissimo e nasce dall'osservazione del bambino secondo l'uso di diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari campi di esperienza. Come specificato all'interno delle Indicazioni nazionali per il Curricolo del 2012 " l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità". La valutazione, dunque, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assumendo una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. La progettazione e la valutazione sono, così, due facce della stessa medaglia, l'una non può esistere senza l'altra. La valutazione ha infatti lo scopo di verificare l'efficacia dell'azione educativa e i dati che emergono da tale valutazione dovranno essere utilizzati per ricalibrare la programmazione in base alle esigenze che man mano emergono, eventualmente individualizzando i processi di insegnamento per gli alunni con particolari difficoltà. Una particolare attenzione dovrà porsi per la valutazione degli alunni diversamente abili. Tale valutazione dovrà riferirsi al percorso individuale dell'alunno e non dovrà far riferimento a standard né quantitativi né qualitativi, ma dovrà essere finalizzata a mettere in evidenza i progressi dell'alunno. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti che possa valere come criterio generale adattabile a tutte le situazioni di disabilità, essa potrà essere in linea con quella della sezione, ma con criteri personalizzati o differenziati. Cosa valutare? Elaborati grafico-pittorici (disegni liberi, pitture, percorsi grafici, schede di completamento del segno grafico ...) Comunicazione (formulazione di domande, esposizioni orali: risposta a domande precise, narrazione di fiabe o eventi, interventi spontanei, capacità di inserirsi in un



semplice dialogo.) Esercitazioni pratiche (composizioni con materiale strutturato e non, organizzazione autonoma di materiali e immagini conosciute per realizzare diverse forme artistiche, elaborati realizzati con tecniche e/o materiali vari, abilità in attività quali: scollare, incollare, strappare, tagliare, colorare, infilare, capacità di eseguire percorsi motori più o meno complessi.) Capacità relazionali e sociali (capacità di relazionarsi ed interagire positivamente con il gruppo di pari e con gli adulti, conoscenza e rispetto delle regole scolastiche, capacità di instaurare rapporti di collaborazione cooperazione, capacità di gestire le emozioni e tollerare le frustrazioni.) La valutazione dovrà avere carattere di oggettività ed imparzialità, e pertanto i docenti si avvarranno di una molteplicità di strumenti:

- Osservazioni sistematiche con griglie adeguate alla registrazione di comportamenti agiti in relazione all'argomento di lavoro (comprensione e adeguatezza al compito, organizzazione e gestione degli spazi e dei materiali...)-Osservazioni occasionali con l'annotazione, nel corso dell'attività, del numero e della qualità degli interventi (domande e/o risposte pertinenti, interventi coerenti al contesto...)

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Gli aspetti comportamentali che vengono osservati sono i seguenti:

- 1) REGOLE: o Rispetta le regole ed è responsabile o Rispetta le regole o non sempre le rispetta o non è rispettoso ed è poco responsabile o è vivace o disturba
- 2) SI RELAZIONA: o in modo disponibile e collaborativo o in modo poco collaborativo o in modo selettivo o in modo spesso conflittuale o in modo competitivo o in modo aggressivo
- 3) LA PARTECIPAZIONE ALLA VITA SCOLASTICA E': regolare e attiva o adeguata o discontinua o indotta
- 4) L' ATTENZIONE E': o costante o sufficientemente regolare o settoriale o discontinua
- 5) SI IMPEGNA IN MODO: o sistematico o sufficientemente regolare o discontinuo o stimolato e guidato
- 6) RISPETTO ALL'AUTONOMIA PERSONALE: o è autonomo o non è sempre autonomo o necessita di aiuto
- 7) RISPETTO ALL'AUTONOMIA OPERATIVA: o è autonomo o necessita di conferme o necessita di essere guidato nello svolgimento delle attività o porta a termine il lavoro in tempi adeguati o non sempre porta a termine il lavoro in tempi adeguati.
- 8) RISPETTO ALL'ATTEGGIAMENTO E MODALITÀ DI APPRENDIMENTO: o apprende con rapidità e sicurezza o apprende in modo regolare o apprende con lentezza o apprende con difficoltà
- 9) AFFRONTA NUOVE PROPOSTE CON: o Entusiasmo o Indifferenza o Serenità o Rifiuto o Ansia



10) IN SITUAZIONE DI DIFFICOLTÀ: o Si impegna o Chiede aiuto o Delega altri o Abbandona

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C.S "GIOVANNI XXIII-G.PARINI" - AVIC86600R

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

L'attività di valutazione nella Scuola dell'Infanzia risponde a una funzione formativa che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita. Essa evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, in quanto è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo. Si basa sull'osservazione, lo studio dei comportamenti durante lo svolgimento delle attività e la raccolta di tutto il materiale elaborato dal bambino. Mediante l'interpretazione dei dati ricavati, gli insegnanti hanno l'opportunità di regolare il proprio intervento educativo teso a stimolare nei discenti un miglioramento continuo. L'osservazione, il più possibile sistematica e quotidiana, investe sia le attività didattiche, con particolare attenzione al processo, sia le diverse attività di routine che scandiscono la giornata scolastica.

Ambiti di osservazione e valutazione

Pur considerando il percorso evolutivo di ogni bambino come processo unitario, verranno considerati i seguenti ambiti di osservazione e valutazione strettamente legati ai cinque campi di esperienza:

Identità- Autonomia- Socialità - Relazione-Risorse Cognitive -Risorse Espressive.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il Collegio docenti, tenendo in considerazione il Curricolo verticale, ha deliberato per la Scuola dell'infanzia un monte ore annuale di 33 ore riconducibili ai campi di esperienza "La conoscenza del mondo", "Il sé e l'altro", "Il corpo e il movimento", "I discorsi e le parole", "Immagini e suoni". Per la



scuola primaria tutte le 11 discipline svolgeranno durante l'anno 3 ore di educazione civica, per un totale di 33 ore annuali. Per la scuola secondaria le discipline concorrono trasversalmente al raggiungimento degli obiettivi di ed.civica con lo svolgimento di UDAT trasversali.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Gli aspetti comportamentali che vengono osservati sono i seguenti:

- 1) REGOLE: o Rispetta le regole ed è responsabile o Rispetta le regole o non sempre le rispetta o non è rispettoso ed è poco responsabile o è vivace o disturba
- 2) SI RELAZIONA: o in modo disponibile e collaborativo o in modo poco collaborativo o in modo selettivo o in modo spesso conflittuale o in modo competitivo o in modo aggressivo
- 3) LA PARTECIPAZIONE ALLA VITA SCOLASTICA E': regolare e attiva o adeguata o discontinua o rindotta
- 4) L' ATTEZIONE E': o costante o sufficientemente regolare o settoriale o discontinua
- 5) SI IMPEGNA IN MODO: o sistematico o sufficientemente regolare o discontinuo o stimolato e guidato
- 6) RISPETTO ALL'AUTONOMIA PERSONALE: o è autonomo o non è sempre autonomo o necessita di aiuto
- 7) RISPETTO ALL'AUTONOMIA OPERATIVA: o è autonomo o necessita di conferme o necessita di essere guidato nello svolgimento delle attività o porta a termine il lavoro in tempi adeguati o non sempre porta a termine il lavoro in tempi adeguati.
- 8) RISPETTO ALL'ATTEGGIAMENTO E MODALITÀ DI APPRENDIMENTO: o apprende con rapidità e sicurezza o apprende in modo regolare o apprende con lentezza o apprende con difficoltà
- 9) AFFRONTA NUOVE PROPOSTE CON: o Entusiasmo o Indifferenza o Serenità o Rifiuto o Ansia
- 10) IN SITUAZIONE DI DIFFICOLTÀ: o Si impegna o Chiede aiuto o Delega altri o Abbandona

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Secondo le indicazioni nazionali per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione (scuola primaria e secondaria di 1° grado), la valutazione "assume una preminente funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al



miglioramento continuo.” La scuola raggiunge le sue finalità nella misura in cui promuove apprendimenti significativi e garantisce il successo formativo di tutti gli alunni, valorizzando la diversità di ciascuno.

L'apprendimento è significativo quando la scuola è in grado di promuovere la capacità degli studenti, di dare senso alla varietà delle loro esperienze per ridurre la frammentazione e il carattere episodico, attraverso una progettazione capace di rispondere ai bisogni dell'alunno, nel rispetto delle indicazioni nazionali. La scuola, ispirandosi ai principi di trasparenza e tempestività dei processi valutativi, definisce i criteri per assicurare omogeneità, equità e chiarezza della valutazione. La valutazione è la fase più significativa di una programmazione in quanto frutto di un'osservazione sistematica su conoscenze, abilità e competenze raggiunte da ogni singolo allievo in un contesto programmatico. Essa intende verificare non solo ciò che lo studente conosce ma ciò che sa fare con le risorse intellettuali (conoscenze e abilità) delle quali dispone. Per ottenere una valutazione autentica la scuola, quindi, valuta ciò che l'alunno sa e la sua capacità di applicazione nel reale, nel quotidiano delle conoscenze acquisite.

La valutazione è utile sia al docente sia all'allievo in quanto offre la possibilità di monitorare il proprio lavoro, di autovalutarsi e, in conformità a ciò, di migliorare il processo di insegnamento-apprendimento.

La valutazione del processo formativo di ciascun alunno ha lo scopo di:

- condurre l'alunno alla capacità di autovalutarsi, sostenendolo con adeguati feedback per affrontare il lavoro scolastico con fiducia in se stesso
- offrire all'insegnante l'opportunità di autovalutare l'efficacia della progettazione, delle scelte metodologiche e delle strategie adottate
- comunicare alle famiglie i livelli di competenza raggiunti dal loro figlio rispetto agli obiettivi previsti nella progettazione di classe
- costruire un'alleanza educativa con la famiglia e percorsi di collaborazione nei casi di difficoltà
- promuovere una valutazione formativa in grado di rilevare i miglioramenti in itinere

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

I criteri riferiti all'acquisizione delle competenze civiche e sociali sono:

- a. Conoscenza di sé, autorealizzazione, sviluppo identità;
- b. Relazione con gli altri (capacità di entrare in relazione con coetanei e adulti, rapportarsi in modo proficuo e positivo, interazione nel gruppo, disponibilità al confronto, rispetto dei diritti altrui, promozione del benessere altrui)
- c. Rispetto dell'ambiente(uso corretto di strumenti e luoghi, promozione del patrimonio naturale,,



artistico e culturale, comportamenti ecosostenibili)

d. Agire in modo autonomo e responsabile: assolvere gli obblighi scolastici- rispetto delle regole.

Allegato:

Valutazione Comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il Collegio dei docenti ha individuato i seguenti criteri per la non ammissione alla classe successiva:

- 1) il livello di preparazione generale deve essere gravemente insufficiente: max 5 insufficienze (Voto 4);
- 2) il percorso compiuto dall'alunno nel corso del primo biennio non deve evidenziare progressi significativi rispetto alla situazione iniziale;
- 3) il Consiglio di classe dovrà valutare se l'alunno ha la possibilità di raggiungere nel corso dell'anno scolastico successivo, gli obiettivi formativi e di contenuto non raggiunti nel presente anno;
- 4) per gli alunni certificati D.A. il Consiglio di Classe può valutare la non ammissione per motivi legati all'orientamento delle famiglie, ai livelli di autonomia personale, ai livelli gestionali della relazione interpersonale.

La NON AMMISSIONE alla classe successiva deve costituire un evento eccezionale e deve essere disposta su conforme parere del Consiglio di Classe, riunito con la sola presenza dei docenti, e sulla base di una motivata relazione scritta. Tale relazione verrà allegata al registro dei verbali del Consiglio di Classe. La non ammissione alla classe successiva, inoltre, deve essere comunicata dai docenti direttamente alle famiglie, prima della pubblicazione degli esiti finali, come previsto dalla C.M. n. 156 del 07.06.2002. La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. NOTA MIUR 10.10.2017, PROT. N. 1865.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di



Stato (per la secondaria di I grado)

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, dispone l'ammissione degli studenti all'esame di Stato, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). I requisiti per essere ammessi sono i seguenti:

- 1) Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti ;
- 2) Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'art. 4 , commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;
- 3) Aver partecipato entro il mese di aprile, fatta eccezione per i D.A., alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame).

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

GIUSEPPE PARINI - AVMM86601T

SPERONE - AVMM86602V

Criteri di valutazione comuni

Secondo le indicazioni nazionali per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione (scuola primaria e secondaria di 1° grado), la valutazione "assume una preminente funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo." La scuola raggiunge le sue finalità nella misura in cui promuove apprendimenti significativi e garantisce il successo formativo di tutti gli alunni, valorizzando la diversità di ciascuno.

L'apprendimento è significativo quando la scuola è in grado di promuovere la capacità degli studenti, di dare senso alla varietà delle loro esperienze per ridurre la frammentazione e il carattere episodico, attraverso una progettazione capace di rispondere ai bisogni dell'alunno, nel rispetto delle indicazioni nazionali. La scuola, ispirandosi ai principi di trasparenza e tempestività dei processi



valutativi, definisce i criteri per assicurare omogeneità, equità e chiarezza della valutazione. La valutazione è la fase più significativa di una programmazione in quanto frutto di un'osservazione sistematica su conoscenze, abilità e competenze raggiunte da ogni singolo allievo in un contesto programmatico. Essa intende verificare non solo ciò che lo studente conosce ma ciò che sa fare con le risorse intellettuali (conoscenze e abilità) delle quali dispone. Per ottenere una valutazione autentica la scuola, quindi, valuta ciò che l'alunno sa e la sua capacità di applicazione nel reale, nel quotidiano delle conoscenze acquisite.

La valutazione è utile sia al docente sia all'allievo in quanto offre la possibilità di monitorare il proprio lavoro, di autovalutarsi e, in conformità a ciò, di migliorare il processo di insegnamento-apprendimento.

La valutazione del processo formativo di ciascun alunno ha lo scopo di:

- condurre l'alunno alla capacità di autovalutarsi, sostenendolo con adeguati feedback per affrontare il lavoro scolastico con fiducia in se stesso
- offrire all'insegnante l'opportunità di autovalutare l'efficacia della progettazione, delle scelte metodologiche e delle strategie adottate
- comunicare alle famiglie i livelli di competenza raggiunti dal loro figlio rispetto agli obiettivi previsti nella progettazione di classe
- costruire un'alleanza educativa con la famiglia e percorsi di collaborazione nei casi di difficoltà
- promuovere una valutazione formativa in grado di rilevare i miglioramenti in itinere

La valutazione riguarda:

- comportamenti attraverso i quali gli alunni dimostrano il loro grado di autonomia, e di responsabilità, motivazione ad apprendere, capacità di collaborare e di costruire legami cooperativi, conoscenza delle regole, comprensione e condivisione della necessità di rispettarle
- attività (pratiche, scritte, orali) elaborate dagli alunni che dimostrano le conoscenze e le abilità acquisite

La nostra istituzione scolastica si ispira ai criteri essenziali di una valutazione di qualità delineati nella C.M. 23 gennaio 2009 n.10:

- finalità formativa;
- validità, attendibilità, accuratezza, trasparenza, equità;
- coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti dai piani di studio;
- considerazione sia dei processi di apprendimento sia dei loro esiti;
- rigore metodologico delle procedure;



- valenza informativa.

La valutazione degli apprendimenti è:

□ **DIAGNOSTICA** All'inizio dell'anno scolastico attraverso la somministrazione di prove d'ingresso comuni per classi parallele – definite in sede di riunioni per dipartimenti –, si rileva il possesso delle conoscenze, abilità, competenze di ciascun allievo. Mediante tale rilevazione ogni docente progetta gli opportuni interventi didattici e avvia lo svolgimento di una progettazione attenta ai bisogni collettivi e individuali.

□ **FORMATIVA** Durante il processo educativo in ciascuna disciplina si verificano e si valutano i progressi di ciascun allievo, procedendo, in caso di necessità, ad una tempestiva attività di recupero. Essa si esplica mediante prove scritte strutturate, semistrutturate e non strutturate interrogazioni orali, lavori di gruppo, osservazioni e analisi della partecipazione alle attività, dell'impegno, della conoscenza del linguaggio specifico della disciplina ecc. Le prove strutturate, semistrutturate e non strutturate svolte nel corso dell'anno sono misurate e valutate con metodo analitico attraverso descrittori conformi agli obiettivi delle singole discipline e criteri fissati a priori cui attenersi.

□ **SOMMATIVA** Al termine dei periodi quadrimestrali si certificano le competenze acquisite da ciascun allievo in rapporto agli obiettivi prefissati e in relazione agli interventi effettuati nel corso dell'anno scolastico. Per sottolineare le attitudini degli alunni, i Consigli di Classe delle classi terze della scuola secondaria attribuiscono una valutazione anche orientativa.

Criteri di valutazione del comportamento

Per la valutazione del comportamento, il Collegio Docenti ha elaborato una griglia di valutazione comune per la scuola primaria e secondaria di I grado, che presenta i seguenti indicatori:

1) Frequenza scolastica; 2) Rispetto delle regole; 3) Rispetto dei diritti altrui; 4) Interazione e comunicazione; 5) Disponibilità al confronto; 6) Condotta; 7) Assolvimento degli impegni scolastici.

Allegato:

Comportamento.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE Il Collegio dei docenti ha individuato i seguenti criteri per la non ammissione alla classe successiva: 1) il livello di preparazione generale deve essere gravemente insufficiente: max 5 insufficienze (Voto 4); 2) il percorso compiuto dall'alunno nel corso del primo biennio non deve evidenziare progressi significativi rispetto alla situazione iniziale; 3) il Consiglio di classe dovrà valutare se l'alunno ha la possibilità di raggiungere nel corso dell'anno scolastico successivo, gli obiettivi formativi e di contenuto non raggiunti nel presente anno; 4) per gli alunni certificati D.A. il Consiglio di Classe può valutare la non ammissione per motivi legati all'orientamento delle famiglie, ai livelli di autonomia personale, ai livelli gestionali della relazione interpersonale.

La NON AMMISSIONE alla classe successiva deve costituire un evento eccezionale e deve essere disposta su conforme parere del Consiglio di Classe, riunito con la sola presenza dei docenti, e sulla base di una motivata relazione scritta. Tale relazione verrà allegata al registro dei verbali del Consiglio di Classe. La non ammissione alla classe successiva, inoltre, deve essere comunicata dai docenti direttamente alle famiglie, prima della pubblicazione degli esiti finali, come previsto dalla C.M. n. 156 del 07.06.2002. La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. NOTA MIUR 10.10.2017, PROT. N. 1865.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, dispone l'ammissione degli studenti all'esame di Stato, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). I requisiti per essere ammessi sono i seguenti:

- 1) Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti ;
- 2) Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista



dall'art. 4 , commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;
3) Aver partecipato entro il mese di aprile, fatta eccezione per i D.A., alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame).

PROVE PARALLELE

Da quest'anno, in tutte le classi della scuola secondaria di primo grado, si svolgono durante l'anno scolastico, due prove parallele che coinvolgeranno tutte le discipline.

Le prove parallele hanno per oggetto le conoscenze e le abilità ritenute essenziali per il raggiungimento delle competenze minime previste dall'offerta formativa per la disciplina e la classe specifica e sono il frutto di una condivisione di obiettivi e finalità.

La somministrazione, la valutazione e la successiva elaborazione dei risultati delle prove per classi parallele, nell'ambito di un curriculum verticale hanno come obiettivi:

- Definire i contenuti irrinunciabili di ciascuna disciplina
- Redigere griglie di valutazione comuni per le singole discipline e prove
- Sperimentare modalità collegiali di lavoro
- Monitorare gli apprendimenti;
- Costruire la cultura della valutazione: utilizzo del dato valutativo per progettare il miglioramento

e come finalità generali:

- Il miglioramento dell'offerta formativa dell'Istituto
- La promozione di un confronto sulla didattica delle discipline e sulla valutazione
- L'offerta di pari opportunità formative agli studenti

Gli esiti saranno tabulati in appositi quadri riepilogativi, così da avere una visione d'insieme significativa della situazione generale. In tal modo si potrà effettuare un parallelo:

- nella stessa classe;
- tra classi diversi ;
- tra le prove interne e le prove nazionali di valutazione.

Ciò consentirà di predisporre eventuali adeguamenti della progettazione di interventi didattici, di regolare e/o modulare il processo d'insegnamento-apprendimento, sulla base di osservazioni considerabili oggettive. Inoltre, al fine di promuovere un utilizzo consapevole delle tecnologie informatiche (smartphone, tablet, pc portatili) ed in ottemperanza ai molteplici inviti da parte del Ministero (Piano Scuola Digitale L.107/2015 e ss.mm.ii, Competenze Digitali, ecc) le prove per classi parallele saranno effettuate in formato digitale attraverso una piattaforma dedicata mettendo in



atto la pratica del B.Y.O.D. (Bring Your Own Device "porta il tuo dispositivo"). Agli studenti sarà consentito, sotto la guida e il controllo dell'insegnante, di rispondere a quiz e test utilizzando direttamente il proprio smartphone o tablet fornito dalla scuola.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

BAIANO - AVEE86601V

SPERONE - AVEE86602X

Criteri di valutazione comuni

Secondo le indicazioni nazionali per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione (scuola primaria e secondaria di 1° grado), la valutazione "assume una preminente funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo." La scuola raggiunge le sue finalità nella misura in cui promuove apprendimenti significativi e garantisce il successo formativo di tutti gli alunni, valorizzando la diversità di ciascuno.

L'apprendimento è significativo quando la scuola è in grado di promuovere la capacità degli studenti, di dare senso alla varietà delle loro esperienze per ridurre la frammentazione e il carattere episodico, attraverso una progettazione capace di rispondere ai bisogni dell'alunno, nel rispetto delle indicazioni nazionali. La scuola, ispirandosi ai principi di trasparenza e tempestività dei processi valutativi, definisce i criteri per assicurare omogeneità, equità e chiarezza della valutazione. La valutazione è la fase più significativa di una programmazione in quanto frutto di un'osservazione sistematica su conoscenze, abilità e competenze raggiunte da ogni singolo allievo in un contesto programmatico. Essa intende verificare non solo ciò che lo studente conosce ma ciò che sa fare con le risorse intellettuali (conoscenze e abilità) delle quali dispone. Per ottenere una valutazione autentica la scuola, quindi, valuta ciò che l'alunno sa e la sua capacità di applicazione nel reale, nel quotidiano delle conoscenze acquisite.

La valutazione è utile sia al docente sia all'allievo in quanto offre la possibilità di monitorare il proprio lavoro, di autovalutarsi e, in conformità a ciò, di migliorare il processo di insegnamento-apprendimento.

La valutazione del processo formativo di ciascun alunno ha lo scopo di:



- condurre l'alunno alla capacità di autovalutarsi, sostenendolo con adeguati feedback per affrontare il lavoro scolastico con fiducia in se stesso
- offrire all'insegnante l'opportunità di autovalutare l'efficacia della progettazione, delle scelte metodologiche e delle strategie adottate
- comunicare alle famiglie i livelli di competenza raggiunti dal loro figlio rispetto agli obiettivi previsti nella progettazione di classe
- costruire un'alleanza educativa con la famiglia e percorsi di collaborazione nei casi di difficoltà
- promuovere una valutazione formativa in grado di rilevare i miglioramenti in itinere

La valutazione riguarda:

- comportamenti attraverso i quali gli alunni dimostrano il loro grado di autonomia, e di responsabilità, motivazione ad apprendere, capacità di collaborare e di costruire legami cooperativi, conoscenza delle regole, comprensione e condivisione della necessità di rispettarle
- attività (pratiche, scritte, orali) elaborate dagli alunni che dimostrano le conoscenze e le abilità acquisite

La nostra istituzione scolastica si ispira ai criteri essenziali di una valutazione di qualità delineati nella C.M. 23 gennaio 2009 n.10:

- finalità formativa;
- validità, attendibilità, accuratezza, trasparenza, equità;
- coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti dai piani di studio;
- considerazione sia dei processi di apprendimento sia dei loro esiti;
- rigore metodologico delle procedure;
- valenza informativa.

La valutazione degli apprendimenti è:

□ **DIAGNOSTICA** All'inizio dell'anno scolastico attraverso la somministrazione di prove d'ingresso comuni per classi parallele – definite in sede di riunioni per dipartimenti –, si rileva il possesso delle conoscenze, abilità, competenze di ciascun allievo. Mediante tale rilevazione ogni docente progetta gli opportuni interventi didattici e avvia lo svolgimento di una progettazione attenta ai bisogni collettivi e individuali.

□ **FORMATIVA** Durante il processo educativo in ciascuna disciplina si verificano e si valutano i



progressi di ciascun allievo, procedendo, in caso di necessità, ad una tempestiva attività di recupero. Essa si esplica mediante prove scritte strutturate, semistrutturate e non strutturate interrogazioni orali, lavori di gruppo, osservazioni e analisi della partecipazione alle attività, dell'impegno, della conoscenza del linguaggio specifico della disciplina ecc. Le prove strutturate, semistrutturate e non strutturate svolte nel corso dell'anno sono misurate e valutate con metodo analitico attraverso descrittori conformi agli obiettivi delle singole discipline e criteri fissati a priori cui attenersi.

□ **SOMMATIVA** Al termine dei periodi quadrimestrali si certificano le competenze acquisite da ciascun allievo in rapporto agli obiettivi prefissati e in relazione agli interventi effettuati nel corso dell'anno scolastico.

Criteri di valutazione del comportamento

Per la valutazione del comportamento, il Collegio Docenti ha elaborato una griglia di valutazione comune per la scuola primaria e secondaria di I grado, che presenta i seguenti indicatori:

1) Frequenza scolastica; 2) Rispetto delle regole; 3) Rispetto dei diritti altrui; 4) Interazione e comunicazione; 5) Disponibilità al confronto; 6) Condotta; 7) Assolvimento degli impegni scolastici.

Allegato:

Comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il D. Lgs. 62/2017, all'art. 3, interviene sull'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria.

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.





Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'I. C. promuove l'Intercultura e la valorizzazione delle diversità come azione trasversale all'interno dei percorsi disciplinari. Si realizzano attività per favorire l'inclusione degli alunni con disabilità attraverso l'elaborazione del Piano annuale per l'Inclusività nel quale, dopo un'attenta analisi dei punti di forza e di debolezza, sono stati individuate le figure coinvolte (coordinatori di classe, docenti di sostegno, psicologo, personale ATA, famiglie, Istituzioni) e gli obiettivi di incremento dell'Inclusività (aspetti organizzativi e gestionali, percorsi di formazione e aggiornamento dei docenti, adozione di strategie di valutazione, organizzazione dei diversi tipi di sostegno, ruolo delle famiglie e della comunità, sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi, valorizzazione delle risorse esistenti ed attenzione dedicata alle fasi di transizione). Per gli alunni disabili opera un GLH con il compito di curare i rapporti di collaborazione Scuola-Famiglia e di gestire e coordinare i rapporti con i CTS (Provincia, Associazioni e Enti locali). La formulazione del PEI vede il coinvolgimento di tutti gli insegnanti curricolari e il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato con una certa regolarità. All'inizio di ogni anno scolastico i consigli di classe elaborano il PDP per gli studenti con DSA. Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà: in ingresso, in itinere e finali. Tutta la progettazione della scuola è basata sulla valorizzazione della peculiare domanda formativa di ogni alunno che si realizza attraverso interventi di personalizzazione ed individualizzazione dell'azione didattico-educativa.

Punti di debolezza:

1. Si avverte la necessità di un maggiore approfondimento delle problematiche legate all'inclusività attraverso percorsi di formazione che rendano più facile la gestione delle attività di progettazione, monitoraggio e verifica delle azioni intraprese. 2. Va incentivato l'utilizzo di: - software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (es. per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, sintesi vocale) - di software compensativi - di versioni accessibili dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (es. formato digitale, audio, Braille). 3. Ampliare le attività di recupero



e quelle di potenziamento.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il P.E.I. è lo "strumento fondamentale" che deve contraddistinguere ciascuna Istituzione scolastica che vuole essere veramente inclusiva e il cui obiettivo principale è quello di favorire il successo formativo degli alunni, ciascuno secondo i propri punti di forza e debolezza, secondo i propri tempi e stili d'apprendimento. Di conseguenza, esso è "calibrato" su quelli che sono i bisogni educativi del singolo alunno, sulla base della diagnosi funzionale e del profilo dinamico funzionale. Nel P.E.I. vengono delineati gli interventi indispensabili per far fruire il diritto all'educazione, istruzione e integrazione scolastica. Il Piano viene redatto congiuntamente dagli operatori delle unità sanitarie locali e dai docenti specializzati della Scuola, con la partecipazione dei genitori che sottoscrivono il piano insieme agli altri operatori.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti curricolari, docenti di sostegno, operatori ASL, assistenti alla persona, assistenti scolastici, famiglia.



Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia condivide le finalità educative e collabora al conseguimento delle stesse. In modo sistematico l'organizzazione prevede incontri che permettano di monitorare l'andamento didattico del singolo e di modificare e riadattare scelte metodologiche e percorsi di apprendimento.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e	Partecipazione a GLI



simili)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità



Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

Si allegano rubriche di valutazione.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'idea centrale è quella di individuare e condividere un quadro comune di obiettivi, sia di carattere cognitivo sia comportamentale, sulla base dei quali costruire gli itinerari del percorso educativo e di apprendimento e di realizzare altresì un clima culturale, relazionale ed istituzionale che consenta a tutti di partecipare ed essere protagonisti, favorendo la conoscenza del "nuovo" per evitare un brusco passaggio tra i vari ordini di scuola. La continuità deve essere intesa come momento di reale e proficua collaborazione tra i diversi insegnanti che intendono dare importanza alla centralità dell'alunno nel processo di insegnamento-apprendimento. La nostra scuola si impegna, con



opportune azioni di tutti gli operatori, a favorire l'accoglienza degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi, con particolare riguardo alla fase di ingresso nella Scuola dell'Infanzia, alle classi iniziali della Scuola primaria ed al passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria. In tal senso sono previste precise forme di raccordo e di comunicazione. In particolare:

- l'offerta formativa delle Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado è costruita su un curriculum verticale ed è fondata su obiettivi di apprendimento declinati in contenuti, abilità e competenze. Questo per consentire uno sviluppo coerente del processo formativo dell'alunno e per raggiungere il profilo culturale in uscita dal 1° ciclo, esplicitato nelle Indicazioni Nazionali per il Curriculum;
- a conclusione della frequenza nella scuola dell'infanzia viene compilata una Sintesi globale sulle competenze acquisite; □ al termine della scuola primaria e della scuola secondaria viene rilasciata una Certificazione per ciascun alunno, nella quale viene illustrato il livello di maturazione raggiunto nelle diverse competenze disciplinari. Le attività programmate per le classi ponte sono le seguenti:

Continuità tra Scuola dell' Infanzia e Primaria: □ Realizzazione di attività specifiche, laboratori e incontri tra i bambini delle classi 5° della Primaria e i bambini dell'ultimo anno dell'Infanzia.

- Programmazione di un OPEN DAY alla Scuola dell'Infanzia, rivolto alle famiglie del mandamento.
- Programmazione di un OPEN DAY alla Scuola Primaria, rivolto alle famiglie degli alunni frequentanti le classi 3° della scuola dell'infanzia.

Continuità tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1°grado: □ Programmazione di una settimana di accoglienza alla Scuola Secondaria 1°grado, rivolto alle famiglie degli alunni frequentanti le classi 5° della scuola primaria.

Orientamento in uscita Scuola Secondaria di 1° grado: □ ORIENTA DAY, un incontro informativo con i docenti delle scuole Superiori più vicine all' Istituto Comprensivo.

- Incontro con diverse figure professionali che illustrano il personale cammino di studio spiegando agli alunni l'importanza della passione che li ha portati a svolgere il proprio lavoro.
- Attività di autovalutazione, orientamento alla scelta, presentazione dell'offerta formativa a livello provinciale, in classe, con la guida degli insegnanti dei singoli consigli di classe e soprattutto del coordinatore.

Approfondimento

Nella scuola primaria di Baiano è stata creata una stanza Multisensoriale che nasce come ambiente progettato per il benessere degli alunni con disabilità. La teoria sulla quale si basa la progettazione di tale stanza, va sotto il nome di Metodo Snoezelen, volto a sviluppare la percezione in alunni con



disabilità intellettive.

Il termine Snoezelen nasce dalla combinazione delle due parole "snuffeln" (esplorare) e "doezelen" (rilassarsi). I pazienti con disabilità, infatti, poiché tendono a vivere in un mondo tutto loro, all'interno di tali ambienti vengono spinti ad esplorare e ad entrare maggiormente in contatto con il mondo circostante; ogni componente d'arredo all'interno ha il preciso scopo di stimolare uno dei 5 sensi, aiutare l'alunno a prenderne coscienza e generare un diffuso senso di benessere e calma.

La Stanza Multisensoriale presenta arredamenti e giochi che la rendono ideale per i bambini autistici e con disabilità intellettive.

Oltre all'impiego di effetti luminosi, colori, suoni, musiche rilassanti e profumi troviamo:

- tubo a bolle
- proiettore di immagini
- fibre ottiche
- pavimento e soffitto multicolore
- fibre ottiche
- pannelli "vibranti" o interattivi
- superfici "tattili"
- poltrone oscillanti e letti vibranti

I bambini autistici immersi in un contesto ludico, hanno una maggior fiducia nelle proprie potenzialità, un grande benessere interiore, accrescono le loro percezioni, e sviluppano relazioni interpersonali con i propri familiari e con gli altri, in quanto vengono stimolati a non isolarsi e chiudersi nel loro mondo.



Aspetti generali

Organizzazione

DIRIGENTE SCOLASTICO

DIRIGENTE SCOLASTICO: Prof. PASQUALE NAPOLITANO

REFERENTI DI PLESSO

Scuola Secondaria di I grado Baiano Prof.ssa Anna D'Avanzo

Scuola Secondaria di I grado Sperone Prof. Gennaro Paolo Calisei

Scuola Primaria di Baiano Ins.te Annalisa Grossi

Scuola Primaria di Sperone Ins.te Gelsomina Pecchia

Scuola dell'Infanzia di Baiano Ins.te Antonietta Libertino

Scuola dell'Infanzia di Sperone Ins.te Mariella Fiordellisi

Funzioni dei referenti di plesso

1.Coordinamento delle attività educative e didattiche:

Coordinare e indirizzare tutte quelle attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi secondo quanto stabilito nel PTOF e secondo le direttive del Dirigente. Riferire ai colleghi le decisioni della Dirigenza e farsi portavoce di comunicazioni telefoniche ed avvisi urgenti.

2. Coordinamento delle attività organizzative:

Esercitare il controllo e la vigilanza sull'osservanza dell'orario di servizio del personale docente e non



docente, informando tempestivamente il DS e, nel caso del personale non docente, oltre il DS, il DSGA; Predisporre il piano di sostituzione dei docenti assenti ; Inoltrare all'ufficio di Segreteria segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvisate. Controllare il regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni e della ricreazione e organizzare l'utilizzo degli spazi comuni e non. Vigilare per quanto attiene l'uscita anticipata/l'entrata posticipata degli alunni, nel rispetto del Regolamento d'Istituto e delle disposizioni emesse dal DS; Curare il recupero delle ore non lavorate dei docenti a seguito di permesso orario entro i due mesi successivi dalla fruizione, secondo criteri concordati col DS; Vigilare perché non venga consentito l'accesso, durante le attività didattiche, ad estranei, ivi compresi rappresentanti, venditori e simili, se non muniti di specifica autorizzazione rilasciata dal D.S.; Vigilare sulle condizioni di igiene e pulizia dei locali scolastici, segnalando al DSGA eventuali inadempienze del personale; Vigilare sulle condizioni di sicurezza e prevenzione dei rischi segnalando tempestivamente e per iscritto al D.S. al R.L.S. e/o al RSPP; Curare i contatti con l'Ufficio di Dirigenza e agevolare la comunicazione "interna" DS/docenti del plesso; Presentare a detto ufficio richieste di materiale necessario al buon funzionamento del servizio scolastico. Collaborare all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e predisporre le prove di evacuazione previste nel corso dell'anno.

3. Cura delle relazioni:

Facilitare le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accogliere gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, ricevere le domande e le richieste di docenti e genitori, collaborare con il personale A.T.A..

FUNZIONI STRUMENTALI AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

PROF.SSA SIMONETTI TERESA

Area 1-A Coordinamento del PTOF-Concorsi

Funzioni - compiti

1) Aggiornamento del PTOF e rendicontazione sociale;



- 2) Coordinamento attività di analisi e revisione di PTOF ,RAV e PDM.
- 3) Coordinamento e progettazione nella stesura del PTOF da sottoporre agli organi collegiali in collaborazione con i docenti coordinatori di classe e di progetto.
- 4) Coordinamento progetti curriculari ed extracurriculari;
- 5) Verifica delle esigenze formative espresse dai docenti tramite questionario di rilevazione dei bisogni formativi;
- 6) Redigere il piano annuale di formazione e aggiornamento dei docenti;;
- 7) Partecipazione alle riunioni periodiche con il Dirigente Scolastico e le altre F.S. per il coordinamento e la condivisione del lavoro;
- 8) Ricevere da Dirigente Scolastico specifiche deleghe operative;
- 9) Monitoraggio e verifica bimestrale sul raggiungimento degli obiettivi prefissati e relazionare sul suo operato al collegio dei docenti;
- 10) Partecipazione alle riunioni di staff
- 11) Relazionare al Dirigente Scolastico in merito all'operato.

INS.TE PETRILLO MANUELA- PROF. FOGLIA GIOVANNI

AREA 2 VALUTAZIONE e AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO, INVALSI

Funzioni – compiti

- 1) Stesura, Coordinamento e monitoraggio azioni di miglioramento (Piano di Miglioramento) su indicazioni date dal Rapporto di Autovalutazione (RAV);
- 2) Ricerca e formulazione di strumenti per l' autovalutazione dell' offerta formativa;
- 3) Valutazione del Sistema Scolastico per il monitoraggio e la verifica dei risultati;
- 4) Collaborazione alla stesura/aggiornamento del RAV;



- 5) Referente Invalsi: coordinamento prove standardizzate;
- 6) Coordinamento prove omogenee di istituto per il monitoraggio dei livelli di competenza;
- 7) Monitoraggio azioni PDM;
- 8) Componente NIV per aggiornamento RAV e PDM;
- 9) Partecipare alle riunioni periodiche con il Dirigente Scolastico e le altre F.S. per il coordinamento e la condivisione del lavoro;
- 10) Relazionare al Dirigente Scolastico in merito all'operato.

INS.TE PALMESE IDA- INS.TE LUISA VITALE- PROF.SSA ANNA CONEDERA

Area 3 ORIENTAMENTO-VISITE GUIDATE

Funzioni - compiti

- 1) Raccolta delle proposte avanzata dai Consigli di Classe dei vari ordini di scuola e successiva calendarizzazione;
- 2) Proporre ai docenti di possibili itinerari relativi ad uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione;
- 3) Supporto ai docenti delle varie classi interessate nella fase progettuale, organizzativa, esecutiva e valutativa;
- 4) Organizzazione , gestione e coordinamento di uscite didattiche, visite guidate, viaggi di istruzione;
- 5) Predisposizione del piano finanziario di ciascuna uscita e resoconto finale;
- 6) Coordinamento dei gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito;
- 7) Raccolta delle relazioni finali ed archiviazione di tutto il materiale relativo a ciascuna uscita, visita o viaggio realizzato nell' anno scolastico;



- 8) Partecipare alle riunioni periodiche con il Dirigente Scolastico e le altre F.S. per il coordinamento e la condivisione del lavoro;
- 9) Coordinamento delle attività di continuità tra i tre segmenti dell'istituto.
- 10) Relazionare al Dirigente Scolastico in merito all'operato.

REFERENTI DIPARTIMENTI SECONDARIA DI PRIMO GRADO

AREA UMANISTICA PROF.SSA DOBELLINI MADDALENA

AREA SCIENTIFICO – MATEMATICA PROF.SSA AVVISATI ROSA ANNA

AREA LINGUISTICA PROF.SSA SARNO MARIA GRAZIA

AREA CREATIVO/ EMOZIONALE PROF. DI LORENZO GIULIO GIUSEPPE

REFERENTI CONSIGLI DI INTERSEZIONE

SCUOLA DELL'INFANZIA BAIANO INS.TE SIMEONE GIUSEPPINA

SCUOLA DELL'INFANZIA SPERONE INSE.TE SAVINELLI GELSOMINA

COORDINATORI/SEGRETARI – CONSIGLI DI INTERCLASSE PRIMARIA

1^ SEZ. A-B-C-F

2^SEZ. A-B-C-F ROCINO ANNAMARIA

3^ SEZ. A-B-C-F MAIETTA FRANCESCA

4^ SEZ. A-B-C IULIANO GIUSEPPINA

5^SEZ. A-B-C GROSSI ANNALISA

1^ SEZ. D-E TUCCILLO ROSA

2^SEZ. D-E MILITE ANTONIETTA

3^ SEZ. D-E PECCHIA GELSOMINA



4^ SEZ. D MASUCCI FILOMENA

5^SEZ. D-E CANALE MARIA ROSARIA

COORDINATORI/SEGRETARI – CONSIGLI DI CLASSE SECONDARIA

1^ SEZ. A AVVISATI ROSA ANNA

2^SEZ. A SARNO MARIA GRAZIA

3^ SEZ. A SIMONETTI TERESA

1^ SEZ. B CASTALDI PACO

2^SEZ. B SCORDO ROSA

3^ SEZ. B FOGLIA GIOVANNI

1^ SEZ. C D'AVANZO ANNA

2^SEZ. C PICARIELLO RITA

3^ SEZ. C CONEDERA ANNA

1^ SEZ. D NAPOLITANO FRANCESCA

2^SEZ. D DE GENNARO GENEROSO

1^ SEZ. E MARRONE ROSALBA

2^SEZ. E LONGOBARDI ANTONELLA

3^ SEZ. E NAPOLITANO RAFFAELLA

1^ SEZ. F IANNIELLO RACHELE

2^SEZ. F ESPOSITO MARIA

3^ SEZ. F DOBELLINI MADDALENA

2^ SEZ. G LAUDONIA GIUSEPPINA

3^ SEZ. G ALFIERI ORSOLA



REFERENTE LABORATORIO MULTIMEDIALE SEDE CENTRALE PROF. MAIETTA FRANCESCO

REFERENTE LABORATORIO MULTIMEDIALE SECONDARIA SPERONE PROF. CALISEI GENNARO PAOLO

REFERENTE LABORATORIO ARTE SECONDARIA BAIANO PROF. DONATO GIROLAMO

REFERENTE LABORATORIO MUSICALE SECONDARIA BAIANO PROF. AQUINO GUIDO

REFERENTE LABORATORIO MUSICALE SECONDARIA SPERONE PROF. CALISEI GENNARO PAOLO

REFERENTE LABORATORIO SCIENTIFICO SECONDARIA BAIANO PROF. CASTALDI PACO

REFERENTE LABORATORIO MULTIMEDIALE SCUOLA PRIMARIA BAIANO INS. TE GROSSI ANNALISA

REFERENTE LABORATORIO MUSICALE SCUOLA PRIMARIA BAIANO INS. TE FUSCO MARIA ROSARIA

REFERENTE LABORATORIO SCIENTIFICO SCUOLA PRIMARIA BAIANO INS. TE BIANCO MARIA FELICIA

REFERENTE LABORATORIO MULTIMEDIALE SCUOLA PRIMARIA SPERONE INS. TE CANALE MARIA ROSARIA

REFERENTE ALLA LEGALITÀ E REFERENTE ORIENTAMENTO PROF. SSA NAPOLITANO ANNA

REFERENTE AL CONTRASTO DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO PROF. SSA AVISATI ROSA ANNA

REFERENTE ALLA DIVULGAZIONE DELLA SHOAH - DEL CONTRASTO AL RAZZISMO- PROF. SSA NAPOLITANO RAFFAELA

REFERENTE INCONTRO CON L'AUTORE INS. TE NAPOLITANO MARFISA- PROF. SSA NAPOLITANO RAFFAELA

REFERENTE ALLE AZIONI DI SUPPORTO AGLI STUDENTI STRANIERI PROF. SSA ALFIERI ORSOLA

ANIMATORE DIGITALE PROF. CASTALDI PACO

RESPONSABILI PREVENZIONE, PROTEZIONE, SICUREZZA RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DOTT. SIMONETTA DE LUCA MUSELLA

RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA SIG. BRUNO ESPOSITO



AREA SOSTEGNO ED INCLUSIONE SCOLASTICA

Scuola Primaria e Infanzia INS.TE MASUCCI ASSUNTA

Scuola Secondaria di primo grado PROF. DE GENNARO GENEROSO

COMMISSIONE ORARIO SCUOLA PRIMARIA INS.TI GROSSI ANNALISA, PECCHIA GELSOMINA, MILITE ANTONIETTA, ASSUNTA MASUCCI, VITALE LUISA.

COMMISSIONE ORARIO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO PROFF. CALISEI GENNARO PAOLO - SIMONETTI TERESA

SEGRETERIA

Direttore dei servizi generali ed amministrativi:

Dott.ssa Colucci Carmen

Assistenti Amministrativi

- Sig. Mascheri Filippo
- Sig.ra Masucci Rosa
- Sig.ra Colucci Filomena
- Sig. Napolitano Raffaele
- Sig.ra Napolitano Anna
- Sig.ra D'Apolito Rosa



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA: • Svolge , rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze: • funzioni di coordinamento, • promozione delle attività, • verifica dei risultati conseguiti. • Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione • Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico • Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. • Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; • è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Calcio Baiano

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Carabinieri forestali

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo



Denominazione della rete: British school

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ID cert

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: Libreria Bibi e Cocò

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Libreria Mondadori

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: Università di Salerno

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Università Suor Orsola Benincasa di Napoli

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo



Denominazione della rete: Associazione Maio di Santo Stefano

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Associazione Maio di Sant'Elia

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo



Denominazione della rete: Polizia postale

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Circolo culturale L'Incontro

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato,
di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Capofila rete di scopo



Denominazione della rete: Proloco di Baiano e Sperone

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: CORSO ANTINCENDIO

1)Incendio e prevenzione 2)la protezione antincendio 3)procedure da adottare in caso di incendio
4)esercitazioni pratiche

Collegamento con le priorità del PNF docenti Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari docenti -personale ata

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: VERSO UNA SCUOLA INCLUSIVA

Seminari Laboratori Workshop

Collegamento con le priorità del PNF docenti Inclusione e disabilità

Destinatari docenti

Modalità di lavoro • Laboratori
• Workshop



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: ECS- soft skills e competenze inclusive

Seminari Laboratori Workshop

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: DIDATTICA INCLUSIVA

Formazione Seminari Workshop

Collegamento con le priorità

Inclusione e disabilità



del PNF docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

L'autonomia scolastica e i processi di innovazione e di riforma in atto richiedono un continuo arricchimento e aggiornamento della professionalità del personale docente e non docente.

Ai sensi dell'art. 1 c.c.121/125 della legge 107/2015, la formazione in servizio "obbligatoria, permanente e strutturale" è connessa alla funzione docente e rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione di ogni sistema educativo e per la qualificazione professionale di chi opera in esso.

I docenti dell'Istituto, attraverso corsi di formazione e percorsi di autoformazione, intendono promuovere una didattica innovativa, flessibile, attenta ai bisogni emergenti dal singolo gruppo classe e dalla singola situazione di apprendimento, affermando il principio che vede l'alunno al centro del processo di insegnamento/apprendimento.

In tale prospettiva, quindi, l'Istituto intende intraprendere, nel triennio cui il presente Piano fa riferimento, una progressiva riorganizzazione della didattica. Le attività di formazione, in linea col PdM e con il PNSD quindi, riguarderanno percorsi di sviluppo e ricerca professionale incentrati sui seguenti ambiti:

- o corso di formazione STEM
- o gestione positiva dei conflitti di classe
- o inclusione per alunni con disabilità



- o valutare nella scuola primaria
- o metodologie didattiche innovative
- o valutazione delle competenze



Piano di formazione del personale ATA

Sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	• Formazione on line
--------------------	----------------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Diemmedelle

Approfondimento

Saranno organizzati percorsi di formazione del personale ATA sulle seguenti tematiche:

- o dematerializzazione e Segreteria digitale
- o formazione sulla sicurezza.

Il risultato atteso è quello del potenziamento delle procedure.